



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno e deve allinearsi alle linee programmatiche di mandato, per il periodo 2020/2025 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 45 del 26-11-2020.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

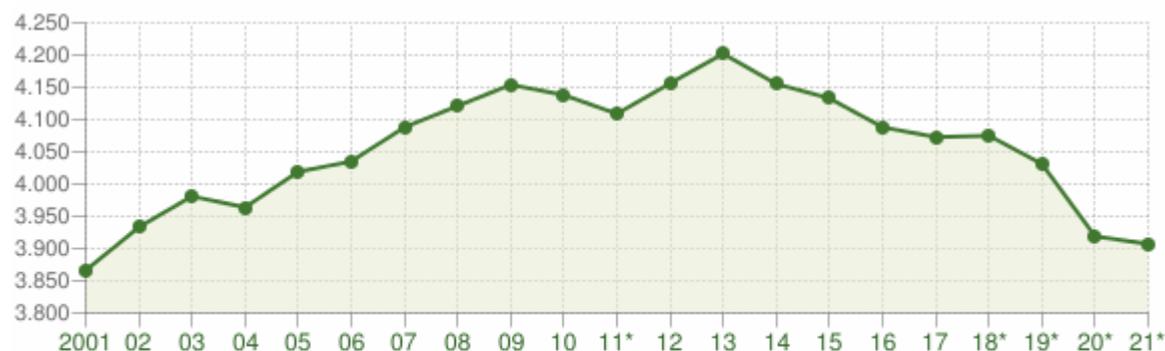
**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Variatione percentuale della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sant'Angelo in Vado** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variatione assoluta	Variatione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.866	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.933	+67	+1,73%	-	-
2003	31 dicembre	3.981	+48	+1,22%	1.464	2,70
2004	31 dicembre	3.964	-17	-0,43%	1.467	2,68
2005	31 dicembre	4.019	+55	+1,39%	1.488	2,68

2006	31 dicembre	4.035	+16	+0,40%	1.484	2,71
2007	31 dicembre	4.088	+53	+1,31%	1.504	2,70
2008	31 dicembre	4.121	+33	+0,81%	1.520	2,70
2009	31 dicembre	4.154	+33	+0,80%	1.537	2,69
2010	31 dicembre	4.138	-16	-0,39%	1.542	2,67
2011 (1)	8 ottobre	4.151	+13	+0,31%	1.547	2,67
2011 (2)	9 ottobre	4.107	-44	-1,06%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	4.109	-29	-0,70%	1.553	2,63
2012	31 dicembre	4.156	+47	+1,14%	1.614	2,56
2013	31 dicembre	4.202	+46	+1,11%	1.589	2,63
2014	31 dicembre	4.155	-47	-1,12%	1.568	2,63
2015	31 dicembre	4.133	-22	-0,53%	1.579	2,60
2016	31 dicembre	4.088	-45	-1,09%	1.568	2,58
2017	31 dicembre	4.073	-15	-0,37%	1.563	2,58
2018*	31 dicembre	4.075	+2	+0,05%	1.619,04	2,50
2019*	31 dicembre	4.031	-44	-1,08%	1.637,31	2,44
2020*	31 dicembre	3.919	-112	-2,78%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	3.907	-12	-0,31%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

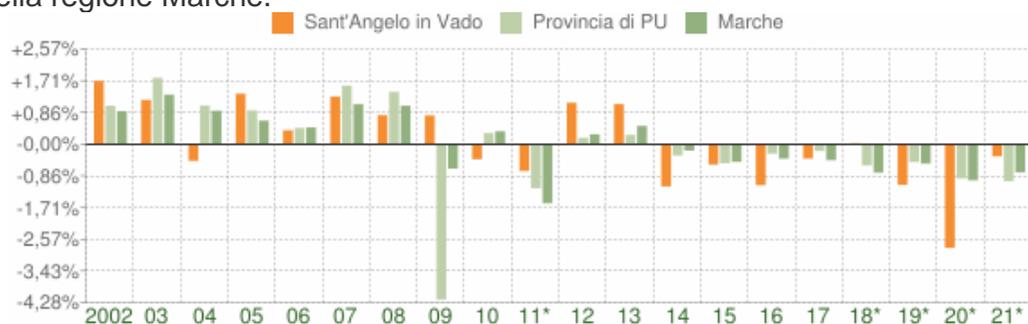
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La **popolazione residente a Sant'Angelo in Vado al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **4.107** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **4.151**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **44** unità (-1,06%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sant'Angelo in Vado espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pesaro e Urbino e della regione Marche.



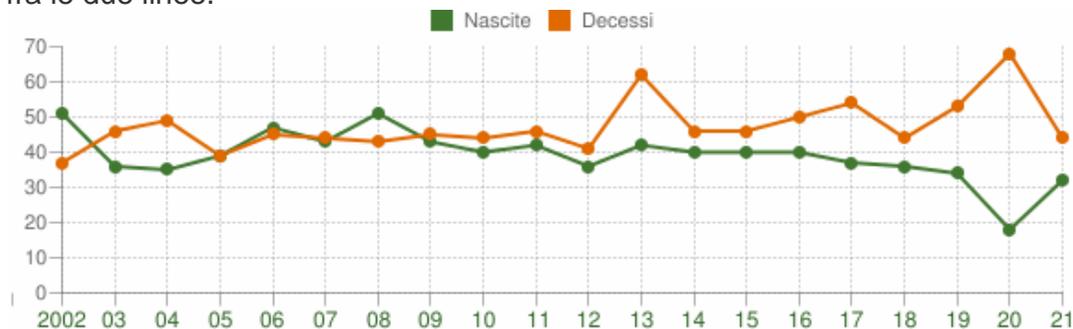
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	51	-	37	-	+14
2003	1 gennaio-31 dicembre	36	-15	46	+9	-10
2004	1 gennaio-31 dicembre	35	-1	49	+3	-14
2005	1 gennaio-31 dicembre	39	+4	39	-10	0
2006	1 gennaio-31 dicembre	47	+8	45	+6	+2
2007	1 gennaio-31 dicembre	43	-4	44	-1	-1
2008	1 gennaio-31 dicembre	51	+8	43	-1	+8
2009	1 gennaio-31 dicembre	43	-8	45	+2	-2
2010	1 gennaio-31 dicembre	40	-3	44	-1	-4
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	33	-7	34	-10	-1
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	9	-24	12	-22	-3
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	42	+2	46	+2	-4
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	-6	41	-5	-5
2013	1 gennaio-31 dicembre	42	+6	62	+21	-20
2014	1 gennaio-31 dicembre	40	-2	46	-16	-6
2015	1 gennaio-31 dicembre	40	0	46	0	-6
2016	1 gennaio-31 dicembre	40	0	50	+4	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	37	-3	54	+4	-17
2018*	1 gennaio-31 dicembre	36	-1	44	-10	-8
2019*	1 gennaio-31 dicembre	34	-2	53	+9	-19
2020*	1 gennaio-31 dicembre	18	-16	68	+15	-50
2021*	1 gennaio-31 dicembre	32	+14	44	-24	-12

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

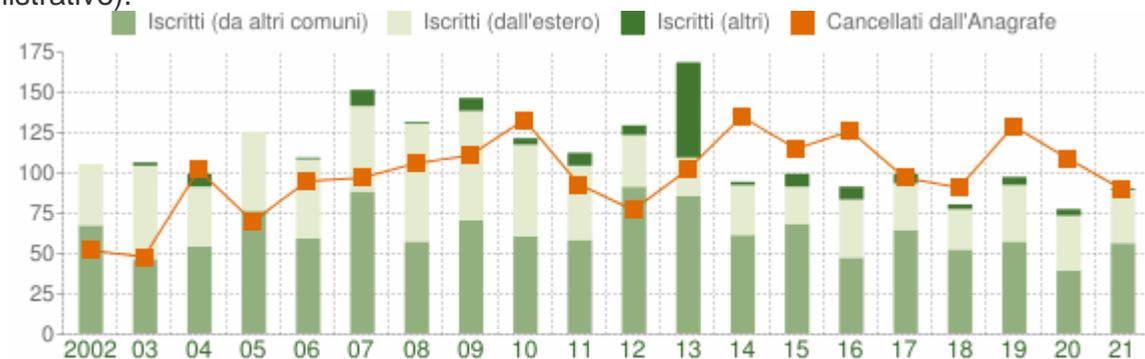
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sant'Angelo in Vado negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	67	38	0	48	3	1	+35	+53
2003	46	58	2	41	4	3	+54	+58
2004	54	37	8	77	3	22	+34	-3
2005	76	49	0	49	2	19	+47	+55
2006	59	49	1	73	6	16	+43	+14
2007	88	53	10	62	27	8	+26	+54
2008	57	73	1	84	20	2	+53	+25
2009	70	68	8	65	36	10	+32	+35
2010	60	57	4	78	12	43	+45	-12
2011 (1)	45	34	5	44	7	19	+27	+14
2011 (2)	13	12	3	8	3	12	+9	+5
2011 (3)	58	46	8	52	10	31	+36	+19
2012	91	32	6	63	3	11	+29	+52
2013	85	24	59	77	8	17	+16	+66
2014	61	31	2	78	35	22	-4	-41
2015	68	23	8	68	24	23	-1	-16
2016	47	36	8	58	26	42	+10	-35
2017	64	29	6	66	7	24	+22	+2

2018*	52	25	3	74	16	1	+9	-11
2019*	57	35	5	91	36	2	-1	-32
2020*	39	34	4	74	30	5	+4	-32
2021*	56	33	1	59	30	1	+3	0

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

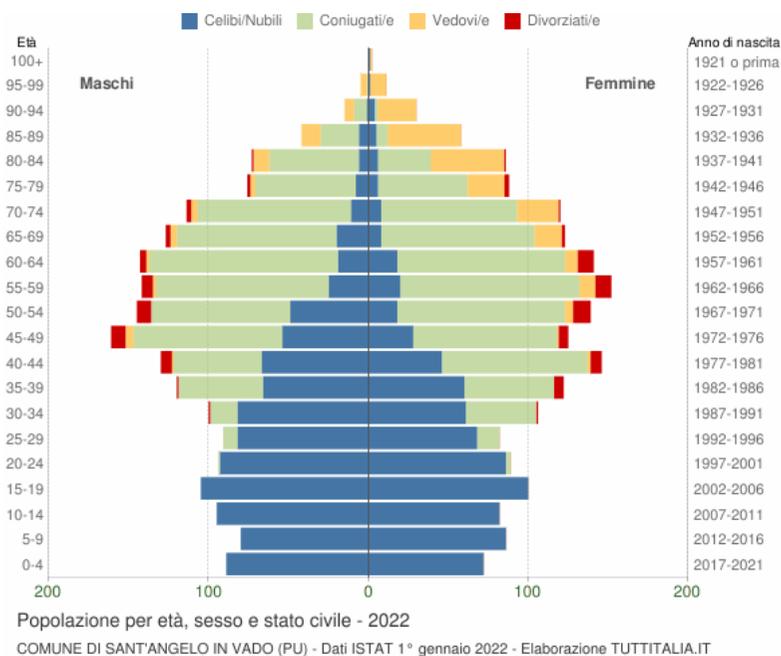
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sant'Angelo in Vado per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\è', 'divorziati\è' e 'vedovi\è'.

Distribuzione della popolazione 2022 - Sant'Angelo in Vado

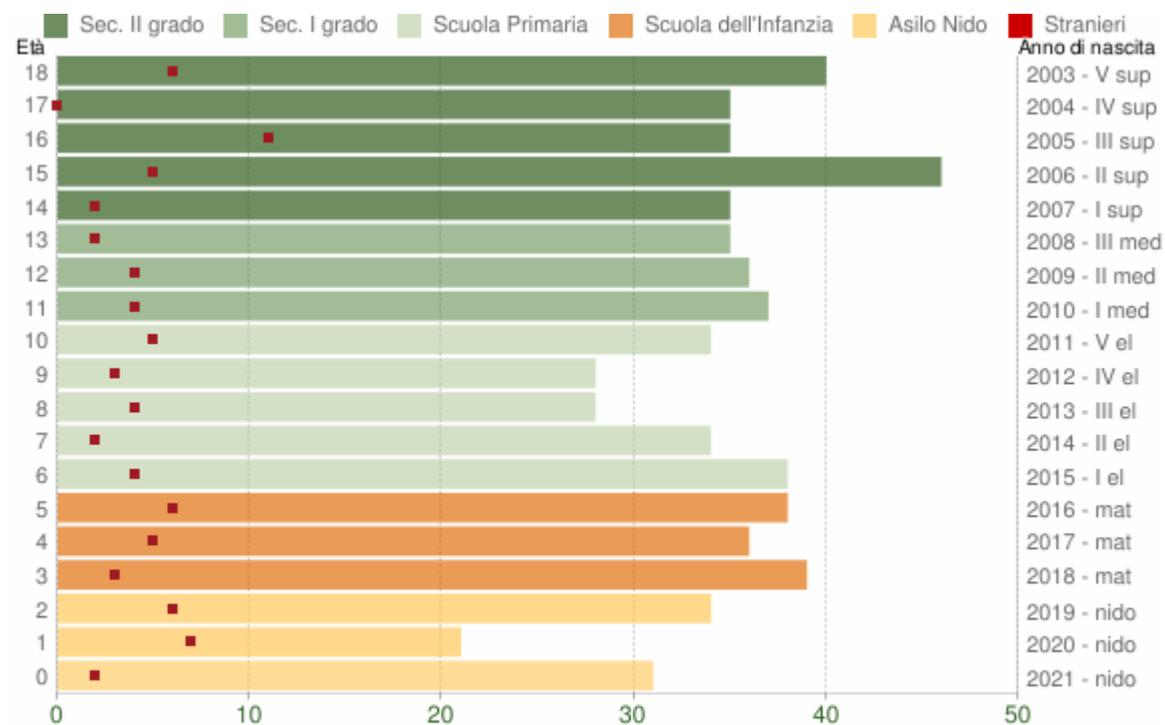
<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
0-4	161	0	0	0	89 55,3%	72 44,7%	161	4,1%
5-9	166	0	0	0	80 48,2%	86 51,8%	166	4,2%
10-14	177	0	0	0	95 53,7%	82 46,3%	177	4,5%
15-19	205	0	0	0	105 51,2%	100 48,8%	205	5,2%
20-24	179	4	0	0	94 51,4%	89 48,6%	183	4,7%
25-29	150	23	0	0	91 52,6%	82 47,4%	173	4,4%
30-34	143	61	0	2	100 48,5%	106 51,5%	206	5,3%
35-39	126	109	0	7	120 49,6%	122 50,4%	242	6,2%
40-44	113	146	3	14	130 47,1%	146 52,9%	276	7,1%
45-49	82	183	6	15	161	125	286	7,3%

					56,3%	43,7%		
50-54	67	192	5	20	145 51,1%	139 48,9%	284	7,3%
55-59	45	220	12	17	142 48,3%	152 51,7%	294	7,5%
60-64	37	223	10	14	143 50,4%	141 49,6%	284	7,3%
65-69	28	196	21	5	127 50,8%	123 49,2%	250	6,4%
70-74	19	181	30	4	114 48,7%	120 51,3%	234	6,0%
75-79	14	119	26	5	76 46,3%	88 53,7%	164	4,2%
80-84	12	89	56	2	73 45,9%	86 54,1%	159	4,1%
85-89	11	31	58	0	42 42,0%	58 58,0%	100	2,6%
90-94	5	10	30	0	15 33,3%	30 66,7%	45	1,2%
95-99	1	1	14	0	5 31,3%	11 68,8%	16	0,4%
100+	1	0	1	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,1%
Totale	1.742	1.788	272	105	1.947 49,8%	1.960 50,2%	3.907	100,0

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di **Sant'Angelo in Vado** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le [scuole di Sant'Angelo in Vado](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

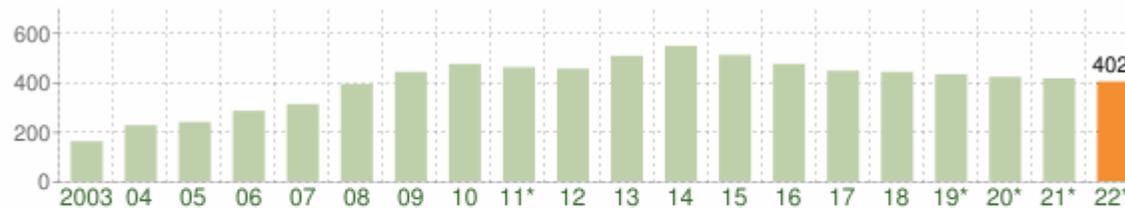
COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	<i>Totale Maschi</i>	<i>Totale Femmine</i>	Totale Maschi+Femmine	<i>di cui stranieri</i>			
				<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>M+F</i>	<i>%</i>
0	18	13	31	2	0	2	6,5%
1	14	7	21	5	2	7	33,3%
2	17	17	34	3	3	6	17,6%
3	18	21	39	1	2	3	7,7%
4	22	14	36	3	2	5	13,9%
5	18	20	38	2	4	6	15,8%
6	26	12	38	3	1	4	10,5%
7	14	20	34	0	2	2	5,9%
8	10	18	28	1	3	4	14,3%
9	12	16	28	2	1	3	10,7%
10	21	13	34	2	3	5	14,7%
11	18	19	37	1	3	4	10,8%
12	18	18	36	1	3	4	11,1%
13	17	18	35	0	2	2	5,7%
14	21	14	35	2	0	2	5,7%
15	27	19	46	3	2	5	10,9%
16	15	20	35	5	6	11	31,4%
17	16	19	35	0	0	0	0,0%
18	21	19	40	3	3	6	15,0%

Cittadini stranieri Sant'Angelo in Vado 2022

Popolazione straniera residente a **Sant'Angelo in Vado** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

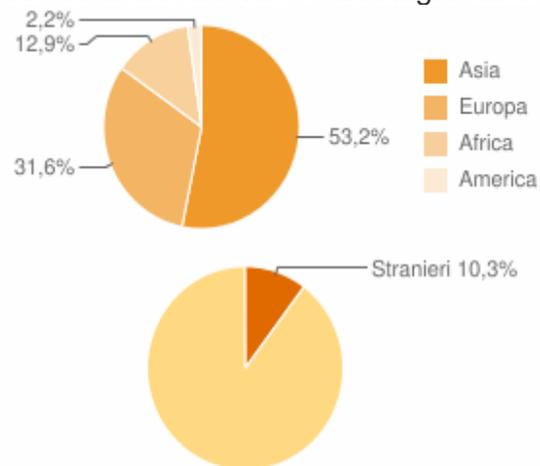


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

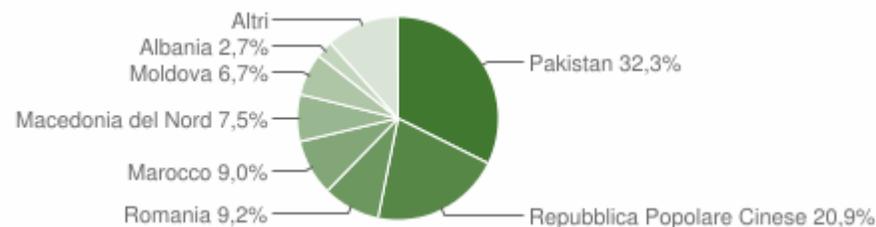
COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Sant'Angelo in Vado al 1° gennaio 2022 sono **402** e rappresentano il 10,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Pakistan** con il 32,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (20,9%) e dalla **Romania** (9,2%).



Paesi di provenienza

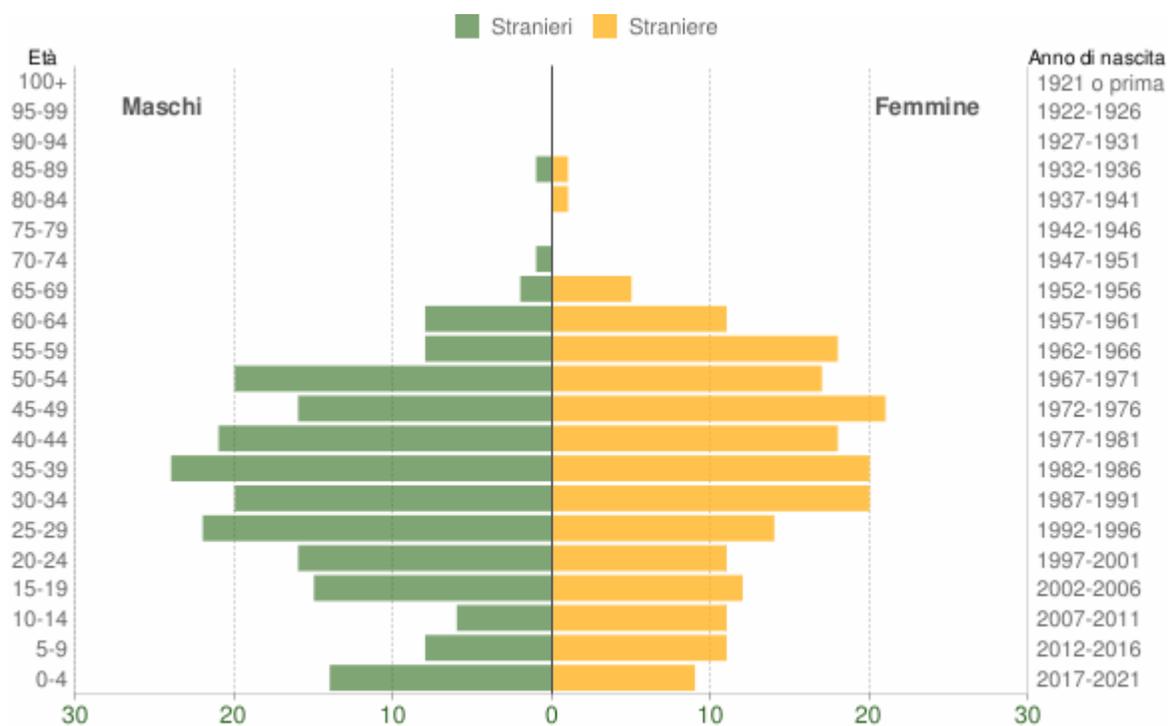
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Pakistan</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	98	32	130	32,34%
<u>Repubblica Popolare Cinese</u>	<i>Asia orientale</i>	40	44	84	20,90%
Totale Asia		138	76	214	53,23%
EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Romania</u>	<i>Unione Europea</i>	13	24	37	9,20%
<u>Macedonia del Nord</u>	<i>Europa centro orientale</i>	11	19	30	7,46%
<u>Moldova</u>	<i>Europa centro orientale</i>	3	24	27	6,72%
<u>Albania</u>	<i>Europa centro orientale</i>	6	5	11	2,74%
<u>Ucraina</u>	<i>Europa centro orientale</i>	2	3	5	1,24%
<u>Paesi Bassi</u>	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	1,00%
<u>Regno Unito</u>	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,75%
<u>Lituania</u>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,50%
<u>Polonia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,50%

Francia	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,50%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,25%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,25%
Germania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,25%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,25%
Totale Europa		38	89	127	31,59%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	17	19	36	8,96%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	4	3	7	1,74%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	1	4	5	1,24%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	2	1	3	0,75%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,25%
Totale Africa		25	27	52	12,94%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	1	3	4	1,00%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	3	3	0,75%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,25%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,25%
Totale America		1	8	9	2,24%
	Maschi	Femmine		Totale	%
TOTALE STRANIERI	202	200		402	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Sant'Angelo in Vado per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

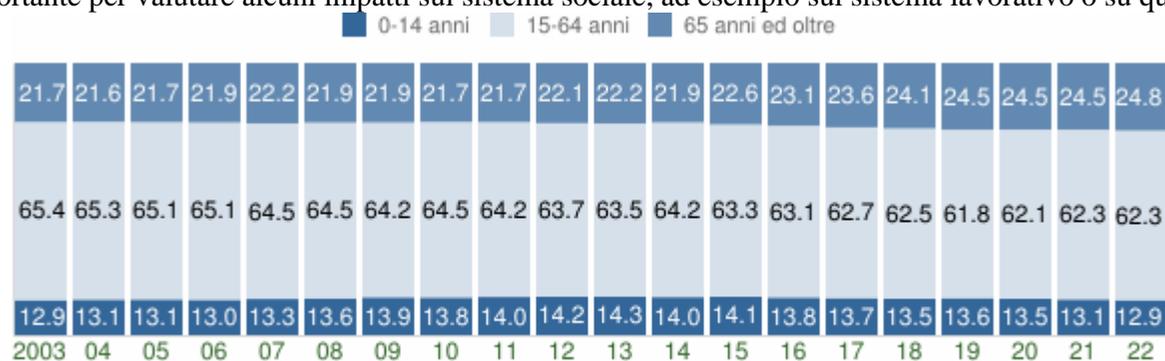
<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	14	9	23	5,7%
5-9	8	11	19	4,7%
10-14	6	11	17	4,2%
15-19	15	12	27	6,7%
20-24	16	11	27	6,7%
25-29	22	14	36	9,0%
30-34	20	20	40	10,0%
35-39	24	20	44	10,9%
40-44	21	18	39	9,7%
45-49	16	21	37	9,2%
50-54	20	17	37	9,2%
55-59	8	18	26	6,5%
60-64	8	11	19	4,7%
65-69	2	5	7	1,7%
70-74	1	0	1	0,2%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	1	1	0,2%
85-89	1	1	2	0,5%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	202	200	402	100%

Indici demografici Sant'Angelo in Vado

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	501	2.528	837	3.866	43,5
2003	507	2.573	853	3.933	43,5
2004	521	2.599	861	3.981	43,5
2005	520	2.582	862	3.964	43,5
2006	523	2.617	879	4.019	43,7
2007	536	2.603	896	4.035	43,8
2008	554	2.638	896	4.088	43,8
2009	573	2.647	901	4.121	43,9
2010	575	2.678	901	4.154	43,8
2011	580	2.659	899	4.138	44,2
2012	585	2.616	908	4.109	44,3
2013	593	2.639	924	4.156	44,4
2014	587	2.697	918	4.202	44,5
2015	587	2.629	939	4.155	45,0
2016	572	2.608	953	4.133	45,4
2017	558	2.564	966	4.088	45,7
2018	548	2.545	980	4.073	45,7
2019*	555	2.520	1.000	4.075	45,7

2020*	542	2.501	988	4.031	45,9
2021*	515	2.443	961	3.919	46,2
2022*	504	2.433	970	3.907	46,4

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sant'Angelo in Vado.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	167,1	52,9	112,0	97,5	0,0	13,1	9,5
2003	168,2	52,9	102,9	95,8	0,0	9,1	11,6
2004	165,3	53,2	103,5	96,6	0,0	8,8	12,3
2005	165,8	53,5	101,5	97,4	0,0	9,8	9,8
2006	168,1	53,6	100,0	99,2	0,0	11,7	11,2
2007	167,2	55,0	99,0	103,0	0,0	10,6	10,8
2008	161,7	55,0	108,0	105,3	0,0	12,4	10,5
2009	157,2	55,7	118,6	108,9	0,0	10,4	10,9
2010	156,7	55,1	114,9	107,4	0,0	9,6	10,6

2011	155,0	55,6	131,5	112,5	0,0	10,2	11,2
2012	155,2	57,1	147,1	113,7	0,0	8,7	9,9
2013	155,8	57,5	145,7	112,8	0,0	10,1	14,8
2014	156,4	55,8	142,5	115,9	0,0	9,6	11,0
2015	160,0	58,0	160,0	123,2	0,0	9,7	11,1
2016	166,6	58,5	146,0	128,0	0,0	9,7	12,2
2017	173,1	59,4	143,5	133,3	0,0	9,1	13,2
2018	178,8	60,0	130,1	131,8	0,0	8,8	10,8
2019	180,2	61,7	123,9	134,6	0,0	8,4	13,1
2020	182,3	61,2	128,2	135,1	0,0	4,5	17,1
2021	186,6	60,4	148,2	139,3	0,0	8,2	11,2
2022	192,5	60,6	138,5	141,1	0,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Sant'Angelo in Vado dice che ci sono 192,5 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Sant'Angelo in Vado nel 2022 ci sono 60,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Sant'Angelo in Vado nel 2022 l'indice di ricambio è 138,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Risultanze del territorio

Superficie in Km^q				67,40
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			5
	* Fiumi e torrenti			6
STRADE				
	* Statali		Km.	8,00
	* Provinciali		Km.	20,00
	* Comunali		Km.	31,00
	* Vicinali		Km.	70,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Altitudine del centro (m)	359
Zona altimetrica	Montagna interna
Carattere di montanità*	Totalmente montano
Grado di sismicità**	Zona 2

*Il carattere di montanità classifica i comuni in: Non montani, Totalmente montani, Parzialmente montani.

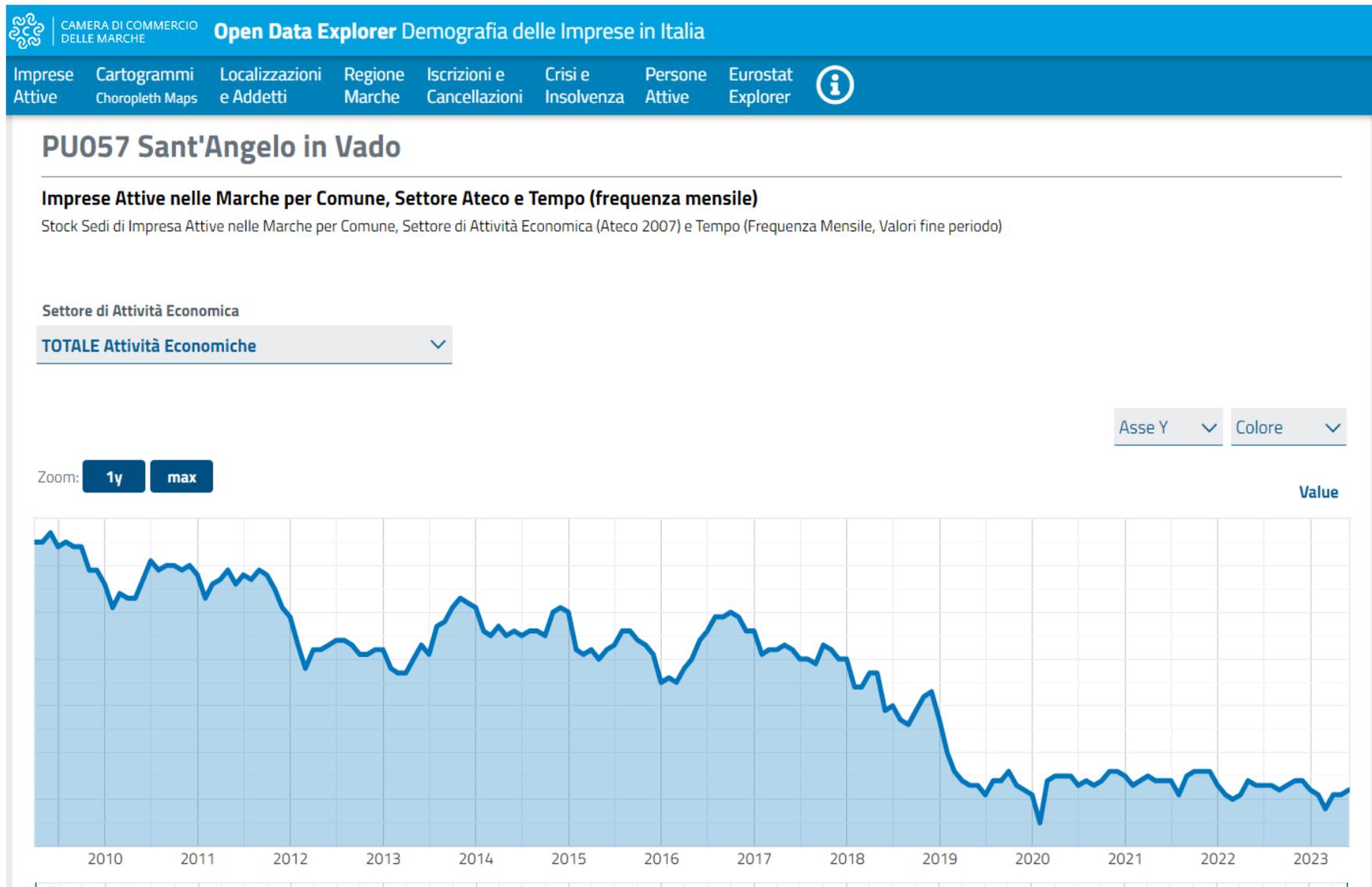
**La classificazione comprende 4 zone che variano da 1 a 4, dalla più pericolosa, Zona 1, alla meno pericolosa, Zona 4.

Sant'Angelo in Vado sorge sulle rovine della antica Tiphernum Mataurense denominazione che deriva da tipher o tafia, pianta acquatica che si sviluppa nelle zone paludose. Lo studio della pianta della Tiphernum, ricostruita in base alle informazioni ottenute con le operazioni di scavo e con le recenti interpretazioni aerofotografie, porta alla constatazione che la città aveva forma quadrata, con i classici cardo e decumano che si incrociavano nella via principale. L'esistenza dell'antico municipio romano è attestata dai molti reperti archeologici ritrovati e oggi conservati nell'Antiquarium della città. Si ritiene che questa, dopo l'avvento del cristianesimo, fosse sede vescovile. La lunga guerra tra Bizantini ed Ostrogoti (VI secolo) interessò anche il territorio della Tiphernum Mataurense che subì la totale distruzione. I Longobardi ricostruirono il nuovo abitato sulle rovine della città romana quasi completamente ricoperte dai terreni alluvionali, e lo dedicarono all'arcangelo Michele, di qui il nome di Sant'Angelo. La seconda parte del nome "in Vado" fu aggiunta successivamente e sarebbe da attribuire al fatto che per raggiungere i due tronconi della città adagiata sulle rive del fiume, si dovesse "guadare" il Metauro. Secondo un'altra interpretazione invece la parola è collegata al "guado" una pianta che cresce piuttosto abbondante lungo le rive del fiume e dalla quale, attraverso un opportuno procedimento, si estraeva un inchiostro scuro utilizzato per stampe e la tintura dei tessuti. Sullo scorcio del Medio Evo Sant'Angelo in Vado fu capitale della Massa Trabaria, Provincia forestale dello Stato della Chiesa. Qui si radunava il Parlamento della Provincia di Massa Trabaria che comprendeva il territorio incluso tra Cagli - Urbino e l'Appennino. La città nel tempo ha avuto avuto giurisdizione anche sui contigui castelli di Sorbetolo, Ca'resto (entrambi della famiglia degli Ubaldini), Baciuccaro e Monte Majo, così come sulla torre e podere dei Bensi, acquistato da Giulio Bensi, un tempo al servizio delle milizie della corte toscana. Il governo temporale della città era affidato ad un Magistrato composto da 1 Gonfaloniere appartenente alla nobiltà, 3 Priori appartenenti a città, arti e contado e controllato da un Consiglio costituito da cittadini e nobiltà. Nel 1636 Papa Urbano VIII elevò Sant'Angelo al rango di "Città" e la promosse a Diocesi. Nel luglio del 1849 di qui passò Giuseppe Garibaldi in fuga dopo la caduta della Repubblica Romana. Nel 1860-61 viene a far parte del Regno d'Italia.

Monumenti e luoghi d'interesse

Domus del Mito	Chiesa di Santa Caterina (Sant'Angelo in Vado)	Chiesa di Santa Maria dei Servi (Sant'Angelo in Vado)
Le Terme Romane	Biblioteca comunale-ecclesiastica I.Dini-V.Lanciarini	Cascata del Sasso
Polo Museale di S.Maria extra muros	Duomo di Sant'Angelo in Vado	Eremo di Caresto
El Campanon Chiesa di San Filippo	Palazzo Nardini - Ridarelli	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

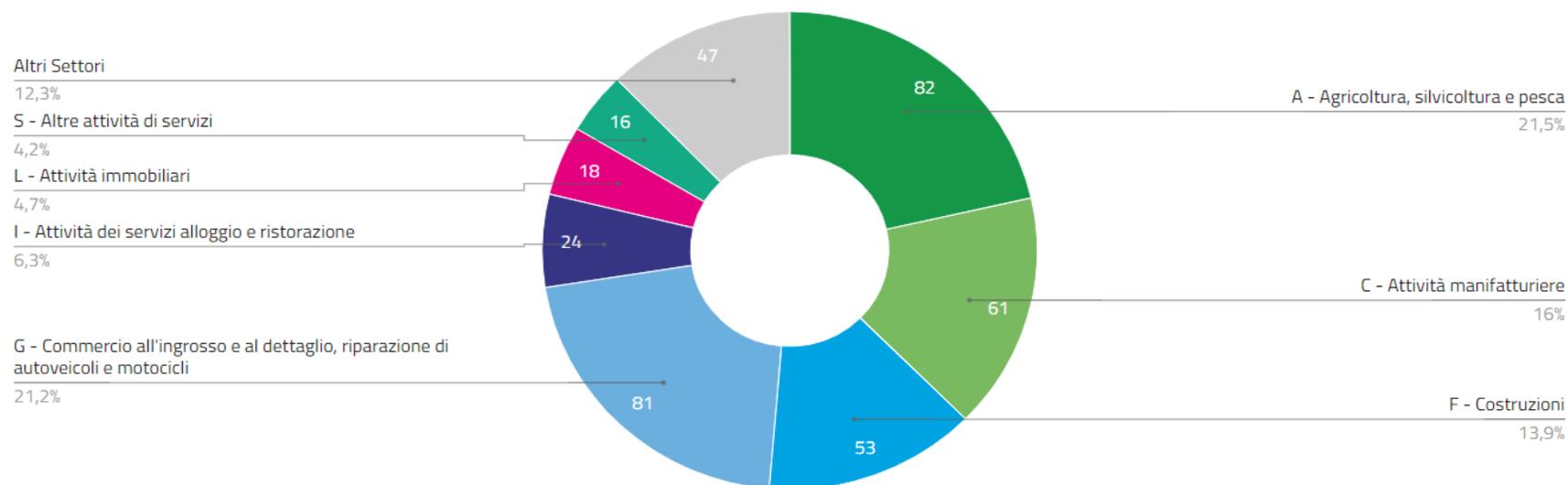


PU057 Sant'Angelo in Vado

Composizione per Attività Economica

Tempo

2023-05-31



Strutture Operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2023			Anno 2024			Anno 2025			Anno 2026						
Asili nido	n.	1	posti n.	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48			
Scuole materne	n.	1	posti n.	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150			
Scuole elementari	n.	1	posti n.	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120			
Scuole medie	n.	1	posti n.	180	180	180	180	180	180	180	180	180	180			
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35			
Farmacie comunali	n.			0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km																
- bianca				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- nera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- mista				23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00	26,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.	25 10,00		n. hq.	25 10,00	n. hq.	25 10,00	n. hq.	25 10,00	n. hq.	25 10,00	n. hq.	25 10,00			
Punti luce illuminazione pubblica	n.	0		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0			
Rete gas in Km				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- industriale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- racc. diff.ta	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	0		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0			
Veicoli	n.	0		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0			
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	0		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0			
Altre strutture (specificare)																

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta: tutti quelli previsti non eseguiti nelle sottoelencate altre tipologie

Servizi gestiti in forma associata

Il comune di Sant'Angelo in Vado, a seguito dell'approvazione della Legge n. 135/2012 e in particolare, dell'art. 19 in merito all'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni e sulle modalità di esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali, esercita in forma associata diverse funzioni comunali, attraverso l'Unione montana dell' Alto e Medio Metauro di Urbania ed altri enti.

In particolare sono state stipulate le convenzioni per l'esercizio in forma associate dei seguenti servizi e funzioni:

SERVIZIO CONVENZIONATO	ENTE CAPOFILA
RISCOSSIONE TRIBUTI	UNIONE URBANIA
PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTI	UNIONE URBANIA
NUCLEO VALUTAZIONE	UNIONE URBANIA
POLIZIA MUNICIPALE	Conferito dal 2022 all' UNIONE URBANIA
COMMERCIO	UNIONE URBANIA
SUAP	UNIONE URBANIA
CASE POPOLARI ERP	UNIONE URBANIA
BIBLIOTECA	UNIONE URBANIA
CATASTO	UNIONE URBANIA
PROTEZIONE CIVILE	UNIONE URBANIA
CENTRO SERVIZI C.S.T.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Consorzi	nr.	3	3	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	1	1	1	1
Concessioni	nr.	3	3	3	3
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0	0

Servizi affidati a organismi partecipati

- | | |
|---|------------------------------|
| Servizio Acquedotto-Depurazione e Fognature | - Marche Multiservizi S.P.A. |
| Servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani | - Marche Multiservizi S.P.A. |
| Servizio Smaltimento Rifiuti e Raccolta Differenziata | - Marche Multiservizi S.P.A. |

Servizi gestiti in concessione

- | | |
|---------------------------------------|---|
| Casa Albergo | - Cooperativa Sociale La Macina Di Acqualagna |
| Riscossione coattiva e Tributi Minori | - Ditta Andreani Tributi S.r.l. Di Macerata |
| Asilo Nido | - Coop. Sociale Labirinto |

Servizi affidati ad altri soggetti

Gli Impianti Sportivi Vengono dati in gestione con Convenzione alle Società Sportive:

- | | |
|------------------------------|---|
| - Stadio Comunale | - U.S. Vadese Calcio Di Sant'angelo In Vado |
| - Palazzetto Dello Sport | - C.S.93 Basket Vadese e Centro Sportivo S.Angelo |
| - Campo Tennis/Calcetto | - Polisportiva Tifernum "V" |
| - Imp.Sportivi V.Piobbichese | - Parrocchia S. Michele Arcangelo |

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

La Biblioteca Comune è gestita in Convenzione con la Parrocchia di S. Michele Arcangelo

La gestione delle attività d'informazione e di accoglienza turistica in collaborazione con la Pro Loco

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Marche Multiservizi S.p.A.	Società partecipata	0,49624%
Consorzio Energia Veneto	Ente strumentale	0,09%
Consorzio Urbino e il Montefeltro	Ente strumentale	0,49%
A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino	Ente strumentale	1,622%
A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -	Ente strumentale	1,22%

Denominazione	Marche Multiservizi S.p.A.
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato – servizio Igiene Urbana Gestisce in qualità di proprietaria le reti del gas, impianti e dotazione patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

Denominazione	A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino
Servizi gestiti	Istituita a seguito della L.R. n. 30/2011 per la disciplina delle risorse idriche
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

Denominazione	A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -
Servizi gestiti	ex L.R. n. 24/2009 , per la disciplina della Gestione Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.054.601,20**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **626.040,51**
Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **647.709,30**
Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **413.060,47**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	111.518,60	3.883.569,72	2,87
2021	114.590,72	3.549.887,47	3,23
2020	117.956,98	3.788.356,45	3,11

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	31.350,00
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 251.288,61, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 8.376,29 infatti " *con atto del Commissario Prefettizio, con i poteri del consiglio, n. 59 del 15/05/2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 26/06/2015, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del [Decreto del Min. Economia del 2/4/2015](#), è stato disposto il ripiano in N.30 esercizi a quote annuali costanti di euro 8.376,29;*"

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato risultati attesi nel rispetto delle norme.

Ripiano ulteriori disavanzi

Negativo

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	19	19	-

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **19**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	19	821.061,75	23,90
2021	19	892.929,83	26,66
2020	19	829.377,81	24,54
2019	19	852.415,50	27,01
2018	19	915.820,23	29,02

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni esterne

DEF 2023 APPROVATO DAL GOVERNO AVVIATO L'ITER PER LA LEGGE DI BILANCIO 2024

Nella seduta dell'11 aprile scorso il **Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF)** per il **triennio 2024-2026**, che è stato successivamente trasmesso al Parlamento per la discussione generale e la votazione.

Il Comunicato del Governo spiega che il **DEF 2023** tiene conto di un quadro economico-finanziario che, nonostante l'allentamento negli ultimi tempi degli effetti negativi derivanti dalla pandemia e dal caro energia, rimane incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse, oltre che per l'affiorare di localizzate crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale.

Il Governo precisa che gli obiettivi prioritari che ispirano e delineano la politica economica dell'Esecutivo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con **nuovi interventi in favore di famiglie** (in particolare per quelle numerose per le quali sono previste misure anche nella riforma fiscale) e imprese, nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese nella sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito.

Le previsioni di crescita del PIL contenute nel documento si collocano nel solco già tracciato dal Documento programmatico di Bilancio (Dbp) dello scorso novembre e dalla Legge di Bilancio 2023, confermando l'approccio prudente finalizzato a dare messaggi di serietà e affidabilità sia ai mercati sia all'Unione Europea.

Di seguito si riportano in sintesi alcuni punti salienti del DEF.

DEBITO

Nel 2022 il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4%, cioè 1,3% inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Coerentemente con gli obiettivi indicati nello scenario programmatico, il debito è previsto in discesa progressiva al 142,1% nel 2023, al 141,4% nel 2024, fino a raggiungere il 140,4% nel 2026.

DEFICIT

Sono confermati gli obiettivi di indebitamento netto presenti nel Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Ovvero:

- 4,5% nel 2023;
- 3,7% nel 2024;
- 3% nel 2025;
- 2,5% nel 2026.

PIL (PRODOTTO INTERNO LORDO)

Secondo le stime del Governo, nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL crescerà per il triennio 2024-2026:

- dello 0,9% nel 2023 (era 1 nel documento programmatico di Bilancio), mentre nel Dpb di novembre la crescita era fissata allo 0,6%;
- dell'1,4% nel 2024 (era 0,5 nel documento programmatico di Bilancio);
- dell'1,3% nel 2025 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico);
- dell'1,1% nel 2026 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico).

DEFICIT

Sono confermati gli obiettivi di indebitamento netto presenti nel Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Ovvero:

- 4,5% nel 2023;
- 3,7% nel 2024;
- 3% nel 2025;
- 2,5% nel 2026.

RISORSE AGGIUNTIVE 2023 PER TAGLIO CUNEO FISCALE

A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35% del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5%) permetterà al Governo di introdurre, con un provvedimento di prossima attuazione, un **taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti** con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi a valere sull'anno in corso.

RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE

Stando al documento approvato dall'Esecutivo, la pressione fiscale dovrebbe passare dal 43,3% nel 2023 al 42,7% entro il 2026. Già a partire da gennaio 2024 il Governo prevede la riduzione da 4 a 3 delle attuali aliquote IRPEF. Probabilmente, le aliquote saranno accorpate per garantire vantaggi a chi guadagna meno di 35.000 euro, ma questa decisione spetterà poi al Parlamento e ai Decreti Legislativi ad hoc che il Governo farà sul Fisco.

TAGLIO ALLE DETRAZIONI

Il Governo prevede anche un taglio delle detrazioni e delle deduzioni fiscali che costano allo Stato ogni anno circa 150-160 miliardi di euro. L'obiettivo è semplificarle e ridurle, specie quelle per le classi di reddito più alte. Non saranno cambiate le detrazioni o le deduzioni su sanità, famiglia, scuola e casa.

AIUTI CONTRO L'INFLAZIONE

Il Governo annuncia nel DEF 2023 che metterà in campo delle misure e degli aiuti per frenare l'inflazione. Lo scopo è quello di azzerare man mano l'IVA soprattutto sui beni di prima necessità. Dovrebbe esserci, poi, dal 2024 una forte semplificazione dell'IVA, in modo da allineare il sistema delle aliquote ai criteri UE.

PNRR

Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR. A proposito del DEF, però, il Ministero dell'Economia e delle Finanze sottolinea che per rendere il Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. Piuttosto, è necessario investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

POLITICHE SOCIALI

Sono scarse le risorse previste per voci di politica sociale. Per la sanità, in particolare, il rapporto Spesa sanitaria/PIL scende dal 6,9% del 2022 al 6,2% nel 2026, un valore inferiore a quello del 2019 pari al 6,4%, prima della pandemia.

Nel testo del **disegno di legge di bilancio 2024 approvato dal Governo e trasmesso in prima lettura al Senato**, si segnalano i seguenti contenuti principali di interesse di Comuni e Città metropolitane.

FONDI E CONTRIBUTI PER GLI ENTI LOCALI

Contributo ai Patti con i Comuni (Art. 79)

La norma assegna ai Comuni capoluogo che sottoscrivono gli accordi di cui all'articolo 43, commi 2 e 8, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, un fondo con dotazione annua di 50 milioni di euro per 10 anni (dal 2024 al 2033). Tali accordi sono stipulati tra Governo e Comuni capoluogo di provincia con disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro, o con Comuni sede di città metropolitana con un debito pro-capite superiore ad 1.000 euro, che non abbiano già in corso l'analoga procedura di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022.

Nell'ambito di ciascun accordo è previsto un percorso di riequilibrio finanziario e strutturale con misure e cronoprogrammi definiti. (Comuni capoluogo di provincia che hanno registrato un disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro e comuni capoluoghi di provincia con un debito pro-capite superiore ad euro 1.000, sulla base del rendiconto dell'anno 2020 definitivamente approvato e trasmesso alla BDAP al 30 giugno 2022).

La norma coinvolge i sette capoluoghi di provincia e i due capoluoghi di città metropolitana che hanno sottoscritto o sono in procinto di sottoscrivere il patto di cui alle norme sopra citate.

Il contributo è vincolato "prioritariamente" al ripiano della quota annuale del disavanzo e in via residuale alla copertura degli oneri di rimborso delle quote capitali dei debiti. Il riparto è effettuato, entro il 31 marzo 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2023, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, sulla base di specifica attestazione da parte di ciascun ente beneficiario, da inviare entro il 31 gennaio 2024, a firma del legale rappresentante dell'ente.

Il contributo non può eccedere, per ogni anno, la somma della quota annuale di ripiano del disavanzo e del rimborso annuale della quota capitale del debito finanziario, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa. Le somme non assegnate per eventuali eccedenze sono ripartite con il medesimo criterio tra i restanti Comuni.

La norma, infine, a partire dal 2025, condiziona l'erogazione del contributo all'esito delle verifiche della COSFEL di cui all'articolo 155 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La norma pone rimedio ad una disparità, più volte segnalata dall'ANCI, tra il trattamento dei capoluoghi di provincia e quello riservato alle città maggiori, i cui percorsi di risanamento sono stati fin dal 2022 assistiti da una contribuzione statale. Purtroppo, non si prevede la riapertura dei termini per aderire al patto per il risanamento per i capoluoghi che non hanno a suo tempo intrapreso da diversi altri capoluoghi di provincia, anche in considerazione dell'assenza di contribuzione.

Sostegno finanziario per enti al termine della procedura di dissesto finanziario (Art. 80)

La norma prevede l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2038, di un contributo di 10 milioni di euro ai Comuni capoluogo di città metropolitana che, alla data del 31 dicembre 2023, terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Il contributo è finalizzato prioritariamente al ripiano, anche anticipato, del disavanzo dei Comuni beneficiari. Detto contributo è ripartito, entro il 31 marzo 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2024, in proporzione al disavanzo risultante dal rendiconto 2022 trasmesso alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro il 31 dicembre 2023, anche su dati di preconsuntivo.

I Comuni capoluogo di città metropolitana possono incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF di 0,4 punti percentuali e un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale per passeggero non superiore a 3 euro per passeggero.

I Comuni in questione possono proporre ai propri creditori la definizione transattiva del credito e possono ricorrere ad un piano decennale di rateizzazione dei debiti per i quali i creditori non hanno accettato la transazione proposta dall'Organismo straordinario di liquidazione (OSL) nel corso del dissesto. La rinuncia da parte dei creditori agli interessi dà diritto a essere soddisfatti entro il primo biennio.

Sulla base dei dati disponibili, la norma in questione coinvolge il solo Comune di Catania, che viene così di fatto ricompreso nel percorso di risanamento di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022, che ha coinvolto 4 grandi città.

Contributi progettazione enti locali (Art. 81)

La norma modifica l'articolo 51 della legge 160/2019 inerente ai contributi per la progettazione in favore degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva" favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Inoltre, il fondo viene integrato prevedendo 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (prima erano 200 mln) e confermando invece i 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031.

*I Comuni trasmettono la richiesta del contributo al Ministero dell'interno **entro il 15 gennaio di ciascun anno di riferimento** (art. 52, co. 1, L. 160/2019), attraverso la Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP), sulla base di uno specifico modello di certificazione predisposto dal Ministero. Entro il **28 febbraio** dell'anno di riferimento il Ministero dell'interno determina l'ammontare del contributo per ciascun comune (art. 53, co. 1). Entro **sei mesi** dall'emanazione del decreto di assegnazione gli enti hanno l'obbligo di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante relativa alla stipula del contratto di affidamento dell'incarico di progettazione (art. 56, co. 1, come modificato dall'art. 8-bis, co. 6, lett. a, del dl 13/2023).*

Si ricorda che le risorse relative alle annualità 2022 (280 mln di euro) e 2023 (350 mln di euro) sono state assegnate con i decreti del Ministero dell'interno rispettivamente del 10 giugno 2022 e del 28 ottobre 2022, quest'ultimo contenente lo scorrimento della graduatoria delle richieste ritenute ammissibili per l'anno 2022.

Interventi per il Giubileo (Art. 82)

La norma istituisce nello Stato di previsione del MEF un fondo di parte corrente con una dotazione pari a 75 milioni di euro nell'anno 2024, di 305 milioni di euro nell'anno 2025 e di 8 milioni di euro nell'anno 2026; è altresì autorizzata la spesa per interventi di conto capitale nella misura di 50 milioni di euro per il 2024, 70 milioni di euro per l'anno 2025 e 100 milioni di euro per l'anno 2026. Tale fondo è destinato alla pianificazione e alla realizzazione delle opere e degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, anche con riferimento alle relative risorse umane.

La norma consente altresì a tutti i Comuni che possono istituire l'imposta di soggiorno (Comuni capoluogo di provincia, Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, nonché le unioni di Comuni) di incrementare, nel limite di 2 euro, l'ammontare dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Anche il contributo di soggiorno in vigore presso i Comuni di Roma Capitale e Venezia può essere incrementato della stessa misura di 2 euro oltre l'attuale limite massimo che in questi casi è di 10 euro. Il gettito è destinato a finanziare gli interventi connessi agli

eventi del Giubileo 2025. La norma reca inoltre un'esplicita inclusione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tra i servizi finanziabili con il gettito dell'imposta e del contributo di soggiorno.

Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (Art. 85)

La norma istituisce un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2024 in favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con problemi di spopolamento che presentano una riduzione della popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 di oltre il 5 per cento rispetto al 2011, il reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale.

Il Fondo è ripartito, entro il 28 febbraio 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in proporzione alla popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022.

La norma recepisce parzialmente una richiesta dell'ANCI, che in realtà puntava alla stabilizzazione a regime del contributo analogo di 50 milioni disposto per il solo 2022, nonché al suo inserimento nel Fondo di solidarietà comunale come quota specifica a sostegno dei piccoli comuni svantaggiati che sono molto spesso penalizzati dai criteri perequativi. Anche in questo caso il contributo è disposto per il solo 2024 e mantiene i criteri forse troppo restrittivi del 2022, in particolare per ciò che riguarda il requisito del reddito medio pro capite (inferiore di almeno 3mila euro rispetto al dato nazionale). Come per il 2022, del contributo dovrebbe beneficiare circa mille piccoli Comuni.

Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 57)

La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022 – da attuare tramite un decreto del MIT - **relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024** (in luogo del precedente riferimento al 31.12.2023).

E', quindi, prevista l'adozione di un nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – ulteriore rispetto a quello emanato con riferimento al 2023 - da adottare entro il 31 gennaio 2024, per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti **le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024**.

La richiamata proroga al 31 dicembre 2024 è estesa anche agli **accordi quadro**, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023, nonché alle **concessioni di lavori** in cui è parte una pubblica amministrazione, stipulate in un termine compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023 – che non hanno avuto accesso al FOI - **relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024**. Inoltre, possono accedere al fondo, fino al 31 dicembre 2024, **gli accordi quadro di lavori** - con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 - **già in esecuzione alla data del 17 agosto 2023** (entrata in vigore del decreto-legge n. 50/2022) per le lavorazioni eseguite e contabilizzate **dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024**.

La norma, infine, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a 700 milioni per l'anno 2024 (prima erano 500 mln) e, per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro.

Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Artt. 83 e 84)

Le due norme hanno la finalità di recepire le **prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023**, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, l'**art. 83-Rimodulazione del FSC** riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-*quinquies*) (servizi sociali), d-*sexies*) (asili nido) e d-*octies*) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo **Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (art. 84)**, esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente).

L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

FSC e Fondo equità livello servizi (artt. 83-84 del ddl Bilancio 2024) - in mln. di euro

Anno	Dotazione del FSC (a legislazione 2023)	di cui Potenziamento Servizi sociali	di cui Potenziamento Asili nido	di cui Potenziamento Trasporto scolastico studenti con disabilità	Dotazione del Fondo speciale equità livello servizi	Dotazione FSC ex ddl Bilancio 2024	differenza a - (b + c)
2020	100,0	-	-	-	-	-	-
2021	100,0	215,9	-	-	-	-	-
2022	100,0	298,9	120,0	30,0	-	-	-
2023	7.157,5	351,9	175,0	50,0	-	7.157,5	-
2024	7.476,5	405,9	230,0	80,0	-	7.476,5	-
2025	7.619,5	458,9	300,0	100,0	858,9	6.760,6	-
2026	7.830,5	519,9	450,0	100,0	1.069,9	6.760,6	-
2027	8.569,5	588,9	1.100,0	120,0	1.808,9	6.760,6	-
2028	8.637,5	656,9	1.100,0	120,0	1.876,9	6.760,6	-
2029	8.706,5	725,9	1.100,0	120,0	725,9	7.980,6	-
2030	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	763,9	7.908,6	72,0
2031	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	-	8.672,5	72,0

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 3-6 dell'art. 84) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

Fatte salve le variazioni indicate, la disciplina di utilizzo e rendicontazione dei tre segmenti confluiti nel Fondo speciale equità livello servizi dei fondi speciali ricalca quella già in vigore. In particolare, i maggiori importi relativi al potenziamento dei **servizi sociali** restano assegnati a tutti i Comuni in proporzione del coefficiente di

riparto del fabbisogno standard per la funzione sociale rinnovato dal 2011 con l'obiettivo di ottenere una maggior equivalenza tra enti simili collocati nelle aree del Paese più e meno dotate alla luce dell'istruttoria condotta. Inoltre, viene parimenti incorporata una modifica alla lettera d-*quinquies*), recata dalla legge di bilancio 2022 (co 734), secondo la quale i fondi in questione dovrebbero assicurare anche il raggiungimento "entro il 2026" una dotazione territoriale di assistenti sociali non inferiore ad un rapporto con la popolazione di 1:6.500. Tale integrazione comporta notevoli problemi di capienza in quanto gli incrementi sono stati determinati senza considerare tale obiettivo, tanto più che la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) non ha mai svolto l'istruttoria prevista dalla legge su questo aspetto dei servizi sociali.

Anche per quanto riguarda i fondi aggiuntivi su asili nido e servizi sociali la norma relativa al nuovo fondo speciale riprende integralmente le previsioni delle attuali rispettive quote del Fondo di solidarietà comunale (lettere d-*sexies*) e d-*octies*), co. 449, l. 232/2016.

Revisione della spesa (Art. 88)

L'articolo 88 dispone per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole.

Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022.

La determinazione del taglio è stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città. In assenza di intesa il Governo può procedere dopo i venti giorni successivi alla proposizione del decreto alla CSC.

Sotto il profilo operativo, il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC, ovvero in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.

Rientrano nella legislazione, dopo otto anni, dispositivi di taglio di risorse a carico degli enti territoriali. L'importo annuale del nuovo taglio è provvisoriamente rapportabile allo 0,5% dell'importo complessivo della spesa corrente da rendiconto 2022 ridotta dell'importo della Missione 12, fatte salve le variazioni che potranno derivare dalla necessità di tener conto delle assegnazioni PNRR (aspetto, peraltro, di non chiara interpretazione).

Si deve ricordare che già a legislazione vigente (l. 178/2020) è previsto un taglio di 100 mln annui sui Comuni e di 50 mln. per le Città metropolitane e le Province (cd. "spending review informatica"). È possibile che per l'annualità 2023 non sarà applicato il taglio previsto, ma nel complesso, la riduzione di risorse a carico dei Comuni che si prospetta nel quinquennio 2024-2028 supera il miliardo e mezzo di euro.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI WELFARE/SCUOLA

Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità – Carta «Dedicata a te» (Art. 2)

La norma incrementa di 600 milioni di euro per l'anno 2024 il Fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità da parte dei soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (c.d. ISEE) non superiore a 15.000 euro. Si ricorda che l'articolo 2 del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, ha esteso l'ambito di operatività del suddetto fondo all'acquisto di carburanti, nonché, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti per i mezzi del trasporto pubblico locale.

Infine, si incrementa di 50 milioni di euro, per l'anno 2024, la dotazione del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui all'articolo 58, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

Contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di bonus sociale elettrico (Art. 4)

La norma riconosce per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico con le medesime modalità di cui al comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56. A tal fine autorizza la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2024, disponendo il trasferimento delle risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali entro il 28 febbraio 2024.

Misure in materia di imposte (art. 11)

Abrogata la riduzione dell'aliquota IVA al 5% disposta dall'art. 1 c. 72 della Legge di Bilancio 2023 sui prodotti della prima infanzia quali latte e alimenti per bambini (latte in polvere o liquido, preparazioni alimentari a base di farine), seggiolini auto e pannolini, nonché per tutti i tipi di assorbenti e tamponi per l'igiene intima femminile.

Incremento della misura di supporto per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (Art. 35)

La norma prevede un sostegno economico (Bonus Asilo nido) di 3.600 euro a favore delle famiglie al cui interno è presente almeno un figlio minore di dieci anni e che presentano un ISEE minorenni fino a 40.000 euro.

Misure in materia di congedi parentali (art. 36)

Per i lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità successivamente al 31 dicembre 2023, a ciascun genitore lavoratore spetta per tre mesi, non trasferibili, un'indennità pari al 30% della retribuzione elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima complessiva di due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione nel limite massimo di un mese e alla misura del 60% della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata all'80% per il solo anno 2024.

Misure in materia sociale (art. 39)

Presso il MEF è istituito il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, con una dotazione di 5 milioni per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Nel Fondo confluiscono anche le risorse del precedente omonimo fondo istituito dall'art. 127 DPR 309/1990.

Il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza è incrementato di 6 milioni annui a decorrere dal 2024. Le risorse sono ripartite tra le Regioni con uno o più decreti dell'Autorità politica delegata alle pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità (Art. 40)

La norma istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, con una dotazione di euro 231.807.485 euro annui. A tale fine vengono abrogati i seguenti fondi: «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»; «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità»; «Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare»; «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia».

In particolare, il nuovo fondo servirà per realizzare:

- a) potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- b) promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per le politiche di inclusione delle persone con disabilità, anche destinate ad attività ludico-sportive;
- c) inclusione lavorativa e sportiva;
- d) turismo accessibile;
- e) iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- f) interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;

g) promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione;

h) iniziative e progetti di rilevanza nazionale per la promozione dell'accessibilità e inclusione delle persone con disabilità;

Si demanda ad uno o più decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità adottati di concerto con il MEF e con gli altri Ministri interessati, sentita la Conferenza unificata, per le finalità di cui alle lettere b), c), d), e), f) g), h). Per le finalità di cui alla lettera a), è previsto invece l'emanazione di un decreto previa intesa in sede di Conferenza unificata.

A decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità sono sottoposti a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio.

Viene, altresì, incrementato di 85 milioni di euro a decorrere dal 2026 il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nel nuovo fondo unico per l'inclusione disabilità confluiscono anche le risorse per potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, servizi attualmente finanziati con un fondo "ad hoc" di 200 mln, in base alla Legge 234/21, commi 179 e 180 ora abrogati con l'art. 40.

Le risorse al momento previste dalla presente norma destano qualche preoccupazione in quanto il fondo è destinato ad un ventaglio ampio di finalità che l'importo messo a disposizione potrebbe non riuscire a soddisfare, in particolare per quanto attiene alle risorse destinate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE

Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024 (art. 10)

L'art. 10 dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024, inizialmente alimentate con il comma 609 della legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021). Tale integrazione ammonta, per le amministrazioni centrali dello Stato, a 3.000 milioni di euro per l'anno 2024 e di 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

Per gli Enti locali è previsto (comma 3) che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale sono a carico dei propri bilanci e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale: ciò si traduce in una previsione di incremento che si avvicina, per ciascuna amministrazione, al 5,8% del monte salari del personale in servizio.

Il comma 2 dell'art. 10 prevede inoltre un incremento di 6,7 volte del valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale misura riguarderà solo il personale che non abbia già percepito il medesimo incremento in un'unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 145/2023 (anticipo rinnovo contratti pubblici, misura facoltativa per gli Enti locali).

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE/PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Misure in materia di immigrazione (Art. 66)

La norma prevede il rifinanziamento del fondo di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 per far fronte a misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati, nonché in favore dei minori non accompagnati. I criteri e le modalità di riparto delle risorse sono individuati mediante decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città e autonomie locali.

Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina (ART. 70)

La disposizione prevede un'autorizzazione di spesa pari a 300 milioni di euro per l'anno 2024 per il proseguimento delle attività connesse allo stato di emergenza, relativo all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Per il 2023, per la stessa finalità, erano stati stanziati 180 milioni di euro (art. 21, comma 9, del d.l. 145/2023)

ULTERIORI DISPOSIZIONI DI INTERESSE IN MATERIA DI ENERGIA, MOBILITÀ SOSTENIBILE E TPL

Misure in favore delle imprese (Art. 54)

In particolare, sono di interesse i **Commi 1 e 2** della norma (recanti “*Finanziamento dei contratti di sviluppo*”) che sono volti a garantire, attraverso un adeguato finanziamento, il **soddisfacimento delle richieste già in essere** al fine di consentire la continuità operativa dello strumento agevolativo. La misura è di interesse dal momento che i Contratti di sviluppo sono stati individuati come strumento attuativo di taluni investimenti del PNRR (tra cui M2C2 - Investimento 5.3 relativo alla **filiera del trasporto pubblico su gomma** e M2C2 - Investimento 5.1 relativo alle **rinnovabili** e alle **batterie**).

Rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture, nonché disposizioni in materia di commissari straordinari (Art. 56)

In particolare è di interesse il **Comma 2** della norma (recante “*Interventi urgenti di ripristino della funzionalità dell'impianto funiviario di Savona*”) che è finalizzato a semplificare le procedure per la celere realizzazione degli interventi urgenti di **ripristino della funzionalità dell'impianto funiviario di Savona** in concessione alla società Funivie S.p.a., nonché di garantire la continuità dell'esercizio dei servizi di trasporto portuale a basso impatto ambientale e di traffico e di mantenere gli attuali livelli occupazionali.

Risorse per investimenti Regioni a statuto ordinario (Art. 78)

La norma è volta a favorire gli **investimenti diretti delle regioni a statuto ordinario** per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, gli interventi di viabilità e la **messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico**, anche con la finalità di **ridurre l'inquinamento ambientale**, per la rigenerazione urbana e la **riconversione energetica verso fonti rinnovabili**, nel limite complessivo di **50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028**. Il contributo spettante a ciascuna regione, indicato nella tabella 1 allegata alla norma in esame, potrà essere modificato, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2024, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento “prioritario” per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFER è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La regione Marche non ha ancora approvato il DEFER (Documento economico finanziario regionale) per il triennio 2024-2026.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Marche al seguente link

https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/iter_degli_atti/paa/pdf/d_am4_11.pdf

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei documenti ancora da approvare dallo Stato e dalla Regione Marche

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.471.187,17	2.577.855,73	2.659.269,82	2.633.973,00	2.603.305,00	2.573.305,00	- 0,951
Contributi e trasferimenti correnti	372.897,07	472.891,36	561.251,31	327.536,00	316.669,91	288.114,91	- 41,641
Extratributarie	705.803,23	832.822,63	1.160.216,44	988.314,22	757.594,22	752.594,22	- 14,816
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.549.887,47	3.883.569,72	4.380.737,57	3.949.823,22	3.677.569,13	3.614.014,13	- 9,836
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	46.560,71	51.310,67	80.804,17	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.596.448,18	3.934.880,39	4.461.541,74	3.949.823,22	3.677.569,13	3.614.014,13	- 11,469
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	539.755,82	2.404.546,95	2.015.488,25	900.000,00	49.000,00	49.000,00	- 55,345
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	307.000,00	229.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.190.404,17	2.666.776,64	4.567.935,13	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.730.159,99	5.378.323,59	6.813.343,38	900.000,00	49.000,00	49.000,00	- 86,790
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.326.608,17	9.313.203,98	13.274.885,12	6.849.823,22	5.726.569,13	5.663.014,13	- 48,400

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.462.967,02	2.647.650,67	3.754.236,96	4.462.939,17	18,877
Contributi e trasferimenti correnti	540.019,14	352.929,92	903.010,77	447.596,08	- 50,432
Extratributarie	640.071,33	838.564,73	1.409.256,93	1.172.506,14	- 16,799
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.643.057,49	3.839.145,32	6.066.504,66	6.083.041,39	0,272
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.643.057,49	3.839.145,32	6.066.504,66	6.083.041,39	0,272
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	945.874,08	909.162,40	6.247.288,61	6.367.600,92	1,925
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	3.558,21	307.000,00	229.920,00	160.380,00	- 30,245
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	949.432,29	1.216.162,40	6.477.208,61	6.527.980,92	0,783
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.592.489,78	5.055.307,72	14.543.713,27	14.611.022,31	0,462

Tributi e tariffe dei servizi pubblici e trasferimenti correnti dallo Stato, altri enti e privati

Le politiche tributarie e tariffarie sono regolamentate con appositi atti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.471.187,17	2.577.855,73	2.659.269,82	2.633.973,00	2.603.305,00	2.573.305,00	- 0,951

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.462.967,02	2.647.650,67	3.754.236,96	4.462.939,17	18,877

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	372.897,07	472.891,36	561.251,31	327.536,00	316.669,91	288.114,91	- 41,641

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	540.019,14	352.929,92	903.010,77	447.596,08	- 50,432

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	705.803,23	832.822,63	1.160.216,44	988.314,22	757.594,22	752.594,22	- 14,816

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	640.071,33	838.564,73	1.409.256,93	1.172.506,14	- 16,799

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà continuare a privilegiare il ricorso alla progettualità per essere pronta a partecipare al riparto di misure di finanziamento necessarie.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	539.755,82	2.404.546,95	2.015.488,25	900.000,00	49.000,00	49.000,00	- 55,345
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	307.000,00	229.920,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	539.755,82	2.711.546,95	2.245.408,25	900.000,00	49.000,00	49.000,00	- 59,918

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	945.874,08	909.162,40	6.247.288,61	6.367.600,92	1,925
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	3.558,21	307.000,00	229.920,00	160.380,00	- 30,245
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	949.432,29	1.216.162,40	6.477.208,61	6.527.980,92	0,783

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente se necessario dovrà essere contenuto nei limiti della norma di riferimento per comparto e comunque per importi minimi e indispensabili a non far perdere finanziamenti importanti per il paese.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	descrizione	Anno	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2024	1.163.829,62	34.000,00	0,00	0,00	1.197.829,62
		2025	1.152.835,10	3.000,00	0,00	0,00	1.155.835,10
		2026	1.099.355,32	3.000,00	0,00	0,00	1.102.355,32
4	Istruzione e diritto allo studio	2024	274.956,24	801.000,00	0,00	0,00	1.075.956,24
		2025	272.270,30	10.000,00	0,00	0,00	282.270,30
		2026	271.869,56	10.000,00	0,00	0,00	281.869,56
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2024	143.496,10	0,00	0,00	0,00	143.496,10
		2025	123.012,81	0,00	0,00	0,00	123.012,81
		2026	124.449,55	0,00	0,00	0,00	124.449,55
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2024	102.519,28	0,00	0,00	0,00	102.519,28
		2025	100.906,41	0,00	0,00	0,00	100.906,41
		2026	100.266,74	0,00	0,00	0,00	100.266,74
7	Turismo	2024	19.170,00	0,00	0,00	0,00	19.170,00
		2025	19.170,00	0,00	0,00	0,00	19.170,00
		2026	19.170,00	0,00	0,00	0,00	19.170,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2024	1.156,84	10.000,00	0,00	0,00	11.156,84
		2025	1.156,84	10.000,00	0,00	0,00	11.156,84
		2026	1.156,84	10.000,00	0,00	0,00	11.156,84
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2024	714.118,08	0,00	0,00	0,00	714.118,08
		2025	690.994,03	0,00	0,00	0,00	690.994,03
		2026	690.763,46	0,00	0,00	0,00	690.763,46
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2024	328.514,73	55.000,00	0,00	0,00	383.514,73
		2025	327.072,59	0,00	0,00	0,00	327.072,59
		2026	325.568,25	0,00	0,00	0,00	325.568,25
11	Soccorso civile	2024	9.290,00	0,00	0,00	0,00	9.290,00
		2025	9.290,00	0,00	0,00	0,00	9.290,00
		2026	9.290,00	0,00	0,00	0,00	9.290,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2024	490.167,88	222.000,00	0,00	0,00	712.167,88
		2025	522.162,26	1.000,00	0,00	0,00	523.162,26
		2026	511.774,34	1.000,00	0,00	0,00	512.774,34
14	Sviluppo economico e competitività	2024	67.600,00	0,00	0,00	0,00	67.600,00
		2025	66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00
		2026	66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00
18	Relazioni con le altre autonomie locali	2024	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00
		2025	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00
		2026	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00

20	Fondi e accantonamenti	2024	137.791,68	0,00	0,00	0,00	137.791,68
		2025	138.109,69	0,00	0,00	0,00	138.109,69
		2026	135.301,49	0,00	0,00	0,00	135.301,49
50	Debito pubblico	2024	0,00	0,00	0,00	101.836,48	101.836,48
		2025	0,00	0,00	0,00	106.112,81	106.112,81
		2026	0,00	0,00	0,00	110.572,29	110.572,29
60	Anticipazioni finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		2025	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		2026	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	2024	0,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
		2025	0,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
		2026	0,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
TOTALI		2024	3.617.610,45	1.122.000,00	0,00	5.081.836,48	9.821.446,93
		2025	3.588.080,03	24.000,00	0,00	5.086.112,81	8.698.192,84
		2026	3.520.065,55	24.000,00	0,00	5.090.572,29	8.634.637,84

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.389.285,17	283.229,97	0,00	0,00	1.672.515,14
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	355.897,18	3.050.538,69	0,00	0,00	3.406.435,87
5	189.608,07	553.137,03	0,00	0,00	742.745,10
6	155.807,13	652.456,22	0,00	0,00	808.263,35
7	24.311,60	0,00	0,00	0,00	24.311,60
8	28.672,28	10.000,00	0,00	0,00	38.672,28
9	963.721,21	68.702,79	0,00	0,00	1.032.424,00
10	366.749,35	146.813,29	0,00	0,00	513.562,64
11	13.511,02	0,00	0,00	0,00	13.511,02
12	639.198,70	936.015,40	0,00	0,00	1.575.214,10
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	191.803,74	65.181,27	0,00	0,00	256.985,01
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	175.500,00	0,00	0,00	0,00	175.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	9.479,22	0,00	0,00	0,00	9.479,22
50	0,00	0,00	0,00	101.836,48	101.836,48
60	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	2.986.769,14	2.986.769,14
TOTALI	4.503.544,67	5.766.074,66	0,00	5.088.605,62	15.358.224,95

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere redatto in conformità alla programmazione di bilancio tenuto conto delle esigenze che l'amministrazione andrà a valutare in sede di approvazione di bilancio con le eventuali necessità di sostituzione del personale che si andranno a verificare e comunque nel rispetto dei limiti di legge sia per quanto la capacità assunzionale sia per i limiti di spesa di riferimento;

Con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, la Commissione Arconet fornisce chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011. Al riguardo, si richiamano:

l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che “ il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”;

l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che “ in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”.

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Dal 1° Aprile 2023 è entrato in vigore il Nuovo CCNL Funzioni Locali, che ha stabilito una riclassificazione delle figure professionali degli Enti Locali, ora suddivise in 4 "aree": Area degli operatori (ex categoria A) Area degli operatori esperti (ex categoria B) Area degli istruttori (ex categoria C) • Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria D)

La programmazione 2024 – 2026, in termini previsionali provvisori in attesa di approvare la nota di aggiornamento al DUP e il PIAO, viene tracciata nel presente DUP come segue:

anno 2024:

n. 1 assunzione, a tempo indeterminato e parziale (18/36esimi), di un dipendente Area degli istruttori (ex categoria C), da assegnare al settore contabile, attraverso interpello su graduatoria idonei predisposta dall'Unione montana di Urbania; con decorrenza dal 01/01/2024 al fine di garantire la riorganizzazione in relazione ai pensionamenti che potrebbero avvenire nel 2024 e 2025 nel settore medesimo;

anno 2025:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020 attraverso forme di mobilità di personale interno e con l'ampliamento di orario da tempo parziale a tempo pieno dell'unità già assunta nell'anno 2024;

n. 1 assunzione, a tempo indeterminato e parziale (18/36esimi), di un dipendente Area degli istruttori (ex categoria C), da assegnare al settore contabile, attraverso interpello su graduatoria idonei predisposta dall'Unione montana di Urbania; con decorrenza dal 01/10/2025 al fine di garantire la riorganizzazione in relazione ai pensionamenti che potrebbero avvenire nel 2025 e 2026 nel settore medesimo;

anno 2026:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020 attraverso forme di mobilità di personale interno e con l'ampliamento di orario da tempo parziale a tempo pieno dell'unità già assunta nell'anno 2025;

Dato atto che con le eventuali assunzioni di personale attraverso forme di lavoro flessibile dovranno rispettare il limite di € 35.867,06, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014;

Si rileva, per la verifica della compatibilità e della sostenibilità finanziaria della programmazione su specificata, quanto segue:

- il Comune di Sant'Angelo in Vado ha proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal D.M. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro la soglia di "virtuosità";

- la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nel presente atto, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime, sarà dettagliata nella nota di aggiornamento al DUP in relazione alla programmazione definitiva, quale quota di utilizzo dei maggiori spazi assunzionali come da DM 17/03/2020 art. 4 c. 2;

- tenuto conto delle assunzioni di cui sopra, dovrà essere verificato il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato:

Le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultante dovranno rispettare inoltre il limite di spesa potenziale massima identificato nel tetto di contenimento della spesa di personale previsto all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, anche tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 1, del D.M. 17 marzo 2020, e in particolare il limite ex art. 1, comma 557, della legge 296/2006 (spesa media del triennio 2011/2013) che ammonta ad Euro 923.009,68 e dovrà tenere conto degli effetti del congelamento per € 64.717,69 dovuto al passaggio dei vigili in nonché delle esclusioni di legge;

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.			
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020			
Abitanti	3910	Prima soglia	Seconda soglia
Anno Corrente	2024	27,20%	31,20%
Entrate correnti		FCDE	127.632,56 €
Ultimo Rendiconto	3.883.569,72 €	2022 Media - FCDE	3.612.971,99 €
Penultimo rendiconto	3.549.887,47 €	2021	
Terzultimo rendiconto	3.788.356,45 €	2020	Rapporto Spesa/Entrate
			20,65%
Spesa del personale		Collocazione ente	
Ultimo rendiconto	745.905,86 €	Prima fascia	
Anno 2018	838.925,25 €		
Margini assunzionali		FCDE	
1.073.824,32 €			
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa	
1.923,45 €		236.822,52 €	

Incremento massimo ipotetico spesa	
%	€
28,00%	234.899,07 €

tabella 2

Incremento spesa - I FASCIA	
%	€
31,49%	234.899,07 €

differenza fra 27,20 e 20,65 =6,55
*media fcde

Spesa del Personale							
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;							
Entrate Correnti							
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.							
Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%

VERIFICA LIMITI

descrizione	2024	2025	2026
retribuzione	518.849,05	508.991,53	473.527,48
accessorio	129.486,00	128.785,81	124.705,44
oneri a carico ente	239.206,12	236.262,52	222.771,33
totali	887.541,17	874.039,86	821.004,25
censimento e Inc.UTC	10.000,00	10.000,00	10.000,00
totale	897.541,17	884.039,86	831.004,25
IRAP	51.434,22	50.552,02	47.208,96
MACROAGGREGATO 1	846.106,95	833.487,84	783.795,29

RIPROVA

IRAP bilancio	54.556,61	53.674,41	50.331,35
IRAP AMMINISTRATORI	3.122,39	3.122,39	3.122,39
TOTALE	51.434,22	50.552,02	47.208,96

RISPETTO LIMITE 557

SPESA CONGELAMENTO VIGILI	64.717,69	64.717,69	64.717,69
TOTALE SPESA COMPRESO CONGELAMENTO VIGILI	962.258,86	948.757,55	895.721,94

ESCLUSE

PNRR DA STATO	33.954,73	34.452,25	11.760,67
ELEZIONI	9.380,00	9.380,00	9.380,00
INCENT.UTC 2%	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CENSIMENTO	0,00	0,00	0,00
AUMENTI CONTRATTUALI	49.361,23	49.115,40	47.803,04
TOTALE	859.562,90	845.809,90	816.778,23
MEDIA 2011 - 2013	923.009,68	923.009,68	923.009,68
DIFFERENZA	-63.446,78	-77.199,78	-106.231,45

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, al momento non sono inserite previsioni ed eventuali variazioni adottate nell'esercizio 2024 – 2026 dovranno essere conformi all'atto da adottare alle **disposizioni normative vigenti**

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO - UFFICIO TECNICO COMUNALE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.756.000,00	0,00	0,00	1.756.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.756.000,00	0,00	0,00	1.756.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO - UFFICIO TECNICO COMUNALE

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.8)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali stanziamenti di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
LR2000460415202-00001	1	J27E1900120001	2024	Giovanni Jenny	SI	No	011	041	087	IT01	99 - Altri	02.05 - Difesa del suolo	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO. MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO LUNGHE TORRENTE MORFINA ED APSA.	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LR2000460415202-00002	2	J27H2200120005	2024	Giovanni Jenny	No	No	011	041	087	IT01	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	DGR 8142219-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VARSINA (SISMA 1987)	1	756.000,00	0,00	0,00	0,00	756.000,00	0,00	0,00	0,00		
														1.756.000,00	0,00	0,00	0,00	1.756.000,00	0,00	0,00				

Note:

(1) Numero Intervento = "T" = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato iscritto + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

Non ricompresi nel programma OO.PP. in quanto non iscrivibili nello stesso trattandosi di progetti la cui candidatura per il finanziamento è stata presentata agli enti competenti con iter burocratico ancora in corso, si segnalano i seguenti interventi:

“Con avviso pubblico del 14.04.2023 l'Amministrazione comunale ha avviato un procedimento per la ricerca di promotori al fine di realizzare UN CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE WELFARE (Casa di Riposo – Residenza protetta e Residenza protetta demenze - Centro Diurno Integrato, Servizi accessori e altri analoghi o compatibili) ED AFFIDARNE LA GESTIONE PLURIENNALE DEI SERVIZI CONNESSI. La fase esplorativa si è conclusa con il ricevimento di una proposta ritenuta in linea di massima di interesse pubblico ed attualmente in fase di valutazione. Qualora tale procedura si concluda positivamente e si giunga all'avvio di una procedura di gara per la realizzazione della struttura della nuova casa di riposo, l'intervento verrà ricompreso nel primo aggiornamento utile al Programma oo.pp. 2024-2026”

Interventi candidati nell'ambito del PNRR

1. LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO DELLA RAGIONE. CUP: J27E1900120001 - IMPORTO INTERVENTO EURO 1.000.000,00 – Ammissibile ma non finanziato per mancanza di risorse;
2. MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA L. CARNEVALI A SANT'ANGELO IN VADO. CUP: J27H2200120005 – IMPORTO INTERVENTO 2.170.900,00 – Ammissibile ma non finanziabile per mancanza di risorse;

Interventi candidati nell'ambito di altri bandi di finanziamento

COPERTURA E TRASFORMAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DA OMOLOGATO PER ATTIVITA' LUDICO MOTORIA A OMOLOGATO COME IMPIANTO AGONISTICO E INCREMENTO DELLE DISCIPLINE SPORTIVE PRATICABILI. CUP: J25B22000440006 – IMPORTO INTERVENTO 278.500,00.

Interventi di cui si possiede la progettazione esecutiva e che si intende candidare a finanziamento:

1. LAVORI DI RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA DEI MANTI STRADALI DELLA VIABILITA COMUNALE URBANA ED EXTRAURBANA - CUP J27H18000070001 – IMPORTO INTERVENTO EURO 1.000.000,00;

Nell'eventualità di misure di finanziamento che dovessero essere promosse nel corso del triennio 2024-2026, saranno da inserire nell'elenco e/o Programma OOPP, in quanto di importo stimato superiore a 150.000 euro:

- I LAVORI DI NUOVA DISTRIBUZIONE FUNZIONALE E FINITURA DEL TIRO A SEGNO;
- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SPORTIVA COMUNALE, CON INTERVENTI DI COMPLETAMENTO SUL CAMPO DA BEACH VOLLEY E SUL CAMPO DA TENNIS;
- "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME METAURO VOC. PANTERA*PANTERA*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME METAURO VOC. PANTERA. REALIZZAZIONE DI OPERE NECESSARIE PER IL CONTENIMENTO DELLE PIENE DEL CORSO D'ACQUA CUP J21D21000050005"
- LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA ROBERT BADEN POWELL;
- "LAVORI DI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DEI MANTI STRADALI DELLA VIABILITA COMUNALE URBANA ED EXTRAURBANA*CORSO GARIBALDI*LAVORI DI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DEI MANTI STRADALI DELLA VIABILITA COMUNALE URBANA ED EXTRAURBANA RIQUALIFICAZIONE DEL SELCIATO DEL CENTRO STORICO CUP J23D21000000005"
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

Cap.	Art.	Descrizione	Stanz.Ass.RE 2023	Impegnato RE 2023	Stanz.Ass.CO 2023	Impegnato CO 2023	Da Impegn.CO 2023	Pagato CO 2023
20101	4	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	0	0	20.500,00	13.500,00	7.000,00	12.301,36
20101	5	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	2.049,97	2.049,97	102.742,45	102.742,45	0	0
20101	6	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO CON FONDI MITE	0	0	241.558,92	241.558,92	0	241.558,92

20102	1	BANDO SERVIZI E CITTADINAZA DIGITALE MISURA 1.4.4-SPID CIE MISSIONE 1 INVESTIMENTO 1.4. - CUP J21F22002760006	0	0	14.000,00	1.830,00	12.170,00	0
20102	2	BANDO MISURA 1.4.3-PAGO PA APP IO - CUP J21F22002870006	0	0	3.035,00	0	3.035,00	0
20102	3	BANDO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI MISURA 1.4.5. - CUP J21F22003490006	0	0	23.147,00	0	23.147,00	0
20102	4	BANDO ESPERIENZA DEL CIDADINO NEI SERVIZI PUBBLICI MISURA 1.4.1 - CUP J21F22004220006	0	0	28.902,00	21.645,00	7.257,00	0
20102	5	BANDO PDND MISURA 1.3.1 - CUP J51F22006880006	0	0	10.172,00	0	10.172,00	0
20102	6	BANDO APP IO MISURA 1.4.3 - CUP J21F23000470006	0	0	2.430,00	0	2.430,00	0
20180	551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	3.175,62	3.175,62	12.500,00	12.500,00	0	12.500,00
20180	553	ACQUISIZIONE BENI MOBILI E ATTREZZATURE PALAZZO MERCURI ETC.	0	0	18.300,00	18.300,00	0	12.861,24
20180	556	ACQUISTO AUTOMEZZI PER SERVIZI TECNICI COMUNALI	0	0	69.540,00	69.540,00	0	69.540,00
20185	2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO DELLA RAGIONE	0	0	85.313,91	85.313,91	0	45.981,82
20401	1	SISTEMAZIONE PLESSO SCOLASTICO VIA BADEN POWELL CON CONTR.MIN.INFRASTR.E TRASPORTI	284,89	284,89	0	0	0	0
20401	2	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI	0	0	6.000,00	5.477,30	522,7	5.304,63
20401	3	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019 - FINANZIATO PNRR M.4.COMP.1 INVEST.3.3. CUP J28E18000100002	4.654,71	4.654,71	1.763.553,39	1.715.730,06	47.823,33	398,89
20401	5	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL CONTRIBUTO MIUR PER MISURE ANTINCENDIO	0	0	65.000,00	65.000,00	0	0
20401	6	LEGGE REG.22/2009 ART.6 -MESSA IN SICUREZZA EDILIZIA SCOLASTICA -PROVENTI PIANO CASA	0	0	10.000,00	0	10.000,00	0

20401	7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA FINANZIATI CON PNRR M2-C4-I2.2 - CUP J22F20000680005	7.367,04	7.367,04	1.919,96	1.919,96	0	0
20401	9	PROGETTO VENTILAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BADEN POWELL CON CONTR.REGIONALE	0	0	32.000,00	32.000,00	0	0
20402	1	PROGETTO VENTILAZIONE SCUOLA ELEMENTARE CON CONTR.REGIONALE	0	0	88.000,00	88.000,00	0	0
20402	2	PROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE V.B.POWEL	0	0	13.000,00	0	13.000,00	0
20405	1	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO PNRR - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	0	0	226.000,00	226.000,00	0	0
20405	2	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO MUTUO CASSA DDPP - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	0	0	120.380,00	120.380,00	0	0
20501	1	INTERVENTI CONSERVAZIONE BENI CULTURALI - TEATRO COMUNALE	0	0	235.094,88	235.094,88	0	0
20501	2	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO COMUNALE FINANZIATI CON RISORSE DEL PNRR - QUOTA STATO M1-C3-I1.3 CUP J24J22000190006	0	0	295.000,00	269.032,00	25.968,00	27.989,85
20501	20	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO COMUNALE FINANZIATI CON RISORSE DEL PNRR - QUOTA ENTE M1-C3-I1.3 CUP J24J22000190006	0	0	77.000,00	77.000,00	0	0
20601	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	0	0	20.000,00	18.682,75	1.317,25	0
20601	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	14.718,70	14.718,70	20.005,55	18.175,55	1.830,00	0
20601	7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	212,88	212,88	1.695,62	1.695,62	0	0
20601	8	INTERVENTO IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO SPORT E PERIFERIA E MUTUO	0	0	975.901,00	925.901,00	50.000,00	331.665,10

20601	9	INTERVENTI PER OPERE IDRICHE IMPIANTI SPORTIVI	0	0	20.000,00	3.806,40	16.193,60	0
20601	10	INTERVENTI STRAORDINARI SPORT E SALUTE	0	0	15.860,00	15.860,00	0	0
20801	1	INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA- FINANZIATI CON AVANZO DISPONIBILE	0	0	15.670,00	15.670,00	0	0
20801	2	LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO VIABILITA' URBANA - ROTATORIA	0	0	6.000,00	0	6.000,00	0
20801	4	COMPLETAMENTO LAVORI - OPERE DI URBANIZZAZIONE - ZONA PRODUTTIVA	0	0	6.000,00	0	6.000,00	0
20801	5	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	12.406,45	12.406,45	9.593,55	9.593,55	0	9.070,28
20801	9	PROGETTO VIE E STRADE CENTRI COMMERCIALI NATURALI FINANZIATO DALLA REGIONE	0	0	28.000,00	28.000,00	0	27.540,00
20801	10	RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI CONTRIBUTO MINISTERO CON FONDI PNRR M2-C4-I2.2 CUP J27H20000590001 (2020) E J27H22003130005 (2022)	1,33	1,33	50.000,00	50.000,00	0	45.987,72
20802	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-I2.2 CUP J24H22000900006	0	0	50.000,00	50.000,00	0	0
20885	2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA MANTI STRADALI VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA	0	0	17.157,55	17.157,55	0	0
20901	1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZADEL TERRIT. A RISCHIO IDROGEOLOGICO TORRENTE MORSINA E APSA - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-I2.2 CUP J23H19001120001(ENTRATA CAP.730/6)	0	0	1.000.000,00	0	1.000.000,00	0
20904	7	QUOTA PARTE SPESE PER ALIENAZIONE CONSORZIO IDRICO (PARIFICA DA VERIFICA CREDITI E DEBITI L.135/2012) DA MEGAS NET	9.650,70	9.650,70	0	0	0	0
20957	4	ACQUISTO AREE DA DESTINARE A STANDARS URBANISTICI L.R.22/2009	0	0	10.000,00	0	10.000,00	0
20960	1	INTERVENTI STRAORDINARI PARCHI E GIARDINI	0	0	17.000,00	17.000,00	0	7.569,08
20985	2	REDAZIONE PROGETTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	49.621,17	49.621,17	0	0	0	0

21001	3	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI - MONUMENTALE E AMPLIAMENTO	0	0	220.000,00	0	220.000,00	0
21001	9	SISTEMAZIONE ASILO NIDO VIA PIOBBICHESE CON CONTR.MIUR E ALTRI DECRETO 30/07/2021 CON FONDI PNRR M4-C1-I 1.1. CUP J24E21000240001	0	0	717.404,34	717.404,34	0	47.070,07
21001	19	SISTEMAZIONE ASILO NIDO VIA PIOBBICHESE CON CONTR.MIUR E ALTRI DECRETO 30/07/2021 CON FONDI PNRR M4-C1-I 1.1. CUP J24E21000240001 QUOTA ENTE	0	0	38.000,00	38.000,00	0	38.000,00
21005	1	RETROCESSIONE LOCULI CIVICO CIMITERO COMUNALE	0	0	2.000,00	0	2.000,00	0
21009	11	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO	13.420,00	13.420,00	49.000,00	45.280,01	3.719,99	41.992,57
21220	1	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE - PALAZZO MERCURI	0	0	92.424,80	92.424,80	0	30.475,43
21380	551	PROGETTO SANT'ANGELO IN VADO CARDIOPROTETTA CON CONTRIBUZIONE PRIVATI (ENTRATA CAP.850)	0	0	23.000,00	0	23.000,00	0
21480	551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE PER PROGETTO CENTRI NATURALI COMMERCIALI	0	0	7.621,46	7.621,46	0	7.541,02
0	0	Titolo:2. Spese in conto capitale	117.563,46	117.563,46	6.977.423,38	5.474.837,51	1.502.585,87	1.015.347,98

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO 2024 - 2025 – 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			678.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		8.376,29	8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.949.823,22 0,00	3.677.569,13 0,00	3.614.014,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.617.610,45 0,00 126.306,21	3.588.080,03 0,00 126.825,43	3.520.065,55 0,00 123.946,93
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		101.836,48 0,00 0,00	106.112,81 0,00 0,00	110.572,29 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			222.000,00	-25.000,00	-25.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		222.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					

O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	900.000,00	49.000,00	49.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	25.000,00	25.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	222.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.122.000,00 0,00	24.000,00 0,00	24.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	678.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		8.376,29 0,00	8.376,29 0,00	8.376,29 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.462.939,17	2.633.973,00	2.603.305,00	2.573.305,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.503.544,67	3.617.610,45 0,00	3.588.080,03 0,00	3.520.065,55 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	447.596,08	327.536,00	316.669,91	288.114,91					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.172.506,14	988.314,22	757.594,22	752.594,22					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.207.220,92	900.000,00	49.000,00	49.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.766.074,66	1.122.000,00 0,00	24.000,00 0,00	24.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	160.380,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	12.450.642,31	4.849.823,22	3.726.569,13	3.663.014,13	Totale spese finali	10.269.619,33	4.739.610,45	3.612.080,03	3.544.065,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	160.380,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	101.836,48	101.836,48 0,00	106.112,81 0,00	110.572,29 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.001.170,17	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.986.769,14	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Totale titoli	17.612.192,48	9.829.823,22	8.706.569,13	8.643.014,13	Totale titoli	15.358.224,95	9.821.446,93	8.698.192,84	8.634.637,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.290.192,48	9.829.823,22	8.706.569,13	8.643.014,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.358.224,95	9.829.823,22	8.706.569,13	8.643.014,13
Fondo di cassa finale presunto	2.931.967,53								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Gli obiettivi per ciascuna missione saranno individuati in sede di approvazione di bilancio a risorse rideterminate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Gli obiettivi affidati alla struttura organizzativa per l'anno 2024, dovranno, come sempre, tenere in considerazione del numero dei servizi comunali erogati in via ordinaria, del personale a disposizione ed ai mezzi finanziari disponibili per la conferma degli standard quali-quantitativi, al fine di proseguire l'azione di miglioramento e potenziamento dei medesimi.

La parte corrente del bilancio 2024 è altresì appesantita dall'aumento generalizzato del costo dei beni e dei servizi, tenuto conto dell'incremento dell'indice Istat nonché dall'aumento dei tassi di interesse, che eleva l'onere dei mutui contratti a tasso variabile, oltre che delle aperture di credito e delle anticipazioni di tesoreria.

Premesso che, nella maggior parte dei casi, appare indispensabile un ulteriore intervento statale per sostenere gli aumenti, i Comuni devono attentamente valutare le misure da porre in atto, dovendo giungere comunque all'approvazione del bilancio.

La quadratura della parte corrente è da ottenere, come di consueto, valutando le possibili contrazioni della spesa e gli aumenti delle entrate correnti. Sul primo versante, va preliminarmente tenuto conto che la redazione del bilancio deve rispettare, tra l'altro, i principi della attendibilità e della congruità, attestati dal responsabile del servizio finanziario e verificati dall'organo di revisione.

Tenuto conto che sul versante della spesa del personale, per la stragrande maggioranza degli enti, i margini di manovra in senso riduttivo, connessi a processi di efficientamento e razionalizzazione, appaiono assai scarsi, tenuto anche conto degli aumenti del recente contratto collettivo e dello stanziamento delle somme per l'indennità una tantum prevista dalla legge di bilancio, l'azione si deve rivolgere sul fronte della spesa per i contributi correnti.

Quest'ultimi dovranno essere fortemente contenuti (fatta eccezione ovviamente per quelli incomprimibili, specie nel settore sociale) e rinviati alla fase finale dell'anno, verificando la sussistenza delle necessarie risorse.

Dal lato della spesa per beni e servizi, sarà necessario, innanzitutto, valutare misure per contenere il più possibile gli aumenti dei costi energetici, mettendo in atto opportune misure (come ad esempio, la riduzione dell'orario di funzionamento della pubblica illuminazione, compatibilmente con le esigenze di tutela della sicurezza anche della circolazione stradale; la riduzione della potenza dell'illuminazione; l'abbassamento delle temperature; la contrazione del numero delle ore di accensione degli impianti di riscaldamento – nei limiti di legge – la chiusura di sedi e uffici di alcuni giorni a settimana con attivazione di smart working, eccetera).

Misure che dovrebbero guardare anche al lungo termine, ossia incrementare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile o dotarsi di impianti di riscaldamento più efficienti, considerando che il Pnrr destina parte delle risorse a tali finalità.

La riduzione della spesa corrente deve continuare perseguendo la razionalizzazione degli acquisti, rivendendo i contratti in essere al fine di abbassarne l'onere e, nei casi estremi, rivalutare la modalità di erogazione dei servizi, scegliendo forme che riducono il loro peso sui bilanci comunali. Ovviamente l'analisi non potrà che

coinvolgere le spese relative ad eventi, manifestazioni, mostre, eccetera che dovranno essere utilizzati solo in caso di effettiva disponibilità di risorse.

Per ciò che concerne le collaborazioni in materia di studio, ricerca e consulenza, si intende confermarne, anche nell'anno 2024, il totale azzeramento, già conseguito negli anni passati, puntando alla piena autosufficienza della struttura burocratica, intesa sia per la parte legata alla quantità dei servizi erogati, che per la qualità degli interventi, compresa la decisiva azione di attività istruttoria e di analisi, studio e ricerca da porre a fondamento dell'azione di governo, indirizzo e controllo politico-amministrativo svolta dagli organi comunali.

Il 2024 sarà caratterizzato dagli aggiustamenti definitivi necessari al rispetto del regolamento UE sulla privacy e Anticorruzione, l'adeguamento dei sistemi Informativi per il concretizzarsi dell'Agenda Digitale.

Si dovrà altresì dare continuità alla revisione complessiva dell'organizzazione del ciclo passivo per assicurare la tempestività dei pagamenti, puntando sulla digitalizzazione, nonché alla riqualificazione degli uffici e delle procedure di riscossione delle entrate al fine di garantire l'allineamento dei tempi di riscossione a quelli di scadenza delle obbligazioni al fine di evitare l'attivazione del Fondo di garanzia debiti commerciali (dal 2021 - Legge di bilancio 2020) con la conseguente minore disponibilità della spesa corrente.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

A seguito delle risultanze emerse nella Conferenza dei Sindaci, tenutasi in data 20/07/2021 presso l'Unione Montana, nonché direttive per il progetto di gestione associata "forte" del servizio in parola, con decorrenza dal 01.01.2022 viene attuato il trasferimento della funzione di Polizia Locale, dai Comuni aderenti al servizio all'Unione medesima, ai sensi dell'ex art. 32 del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 3 della L.R. Marche 35 del 11 Novembre 2013, con decorrenza dal 01.01.2022;

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 04/11/2021 si è provveduto ad approvare la nuova impostazione del Servizio Unico Intercomunale di Polizia Locale Associata tra l'Unione medesima ed i Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano, Piobbico e Apecchio;

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La scuola è l'investimento di maggiore importanza per una comunità. È il luogo dove i nostri figli trascorrono la maggior parte del tempo e dove, oltre ad apprendere nozioni, si preparano ad affrontare la vita e imparano le regole della società. Il nostro futuro passa dalla scuola, e l'amministrazione comunale intende mantenere sempre alta l'attenzione per la sicurezza degli edifici, per il buon funzionamento, l'organizzazione e la qualità dei servizi scolastici. L'Amministrazione Comunale vuole sottolineare la profonda attenzione verso il mondo della scuola e le sue problematiche, attraverso continui e costanti rapporti con la Dirigente Scolastica, per organizzare al meglio i servizi e per affrontare i problemi che quotidianamente si presentano. La stretta collaborazione tra il mondo della scuola e l'Amministrazione Comunale sarà la strategia più efficace per risolvere tempestivamente le difficoltà di gestione all'interno delle strutture scolastiche.

Nell'anno 2024 continueranno gli importanti interventi di ristrutturazione e riorganizzazione del plesso scolastico di Via Robert Baden Powell che ospita la scuola primaria e di altri lavori che riguarderanno l'ampliamento e riqualificazione dell'asilo nido, la costruzione di una nuova mensa per la scuola dell'infanzia e la sistemazione del primo piano dello stesso edificio. Inoltre saranno eseguiti i lavori di sistemazione del tetto del plesso di via Roma, grazie ad un finanziamento regionale. Sono stati stanziati ulteriori fondi per il ripristino del tetto del plesso di via B. Powell. Avere scuole all'avanguardia sempre più sicure, accoglienti e confortevoli per i nostri bambini e ragazzi è l'obiettivo che intendiamo portare avanti.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La scelta strategica che l'amministrazione intende mantenere è quella di non ridurre gli stanziamenti in materia di cultura e turismo. Troppo spesso, infatti, ci si dimentica che ogni soldo "investito" in cultura, porta benessere, crescita umana, consapevolezza di sé, ma anche ricadute sociali, culturali ed economiche.

Per l'anno 2024, salvo impedimenti legati alle attuali criticità emergenziali, saranno confermate le proposte progettuali consolidate nell'ultimo periodo

- Rinnovo partecipazione alla manifestazione Urbino Jazz Festival
- Rassegna teatrale "Teatro Urbano" con UTS di Urbino
- 61' Mostra nazionale del Tartufo bianco pregiato delle Marche
- Personaggi Illustri Vadesi
- Realizzazione di un libro su storie e aneddoti di sant'Angelo in Vado
- Allestimento di un nuovo Museo Archeologico che sappia raccontare l'importanza della nostra Tifernum Mataurense e delle varie storie che si sono sviluppate nei territori limitrofi.

Altri eventi in linea con gli anni precedenti sono in corso di programmazione o come nel caso del PIL – Progetto Corte Gastronomica laboratorio, ricerca e divulgazione dell'enogastronomia territoriale partendo dal tartufo che si è finalmente concluso:

- 1) Presa in atto del Vivaio Forestale con relativa sistemazione area.
- 2) Inizio tavolo di lavoro come osservatorio permanente sul turismo svolto con le strutture turistiche locali
- 3) Festival Happennino – rinnovo accordo comunale (Contributo)
- 4) Museo della Moto – Motoclub iniziativa Enduro nazionale
- 5) rinnovo Convenzione "BIBLIOTECA CIVICA ECCLESISTICA"
- 6) posizionamento di nuove targhe turistiche per i principali monumenti e studio per nuove indicazioni turistiche svolte dall'associazione "Cer'amiche".

Ci sono poi numerose altre importanti iniziative che attualmente solo in fase di progettazione, di cui renderemo conto in momenti successivi, ma si stanno concretizzando recuperi di risorse da partecipazione a Bandi Fondi Europei per importanti interventi nel patrimonio comunale finalizzati allo sviluppo, cultura e turismo; primo tra tutti il finanziamento concesso alla nostra Soprintendenza della Regione Marche per la creazione di una nuova copertura più funzionale alla Domus del Mito e riqualifica dell'area delle terme.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E VOLONTARIATO

Con la consapevolezza che lo sport costituisce un punto cardine nella vita e nel tempo libero dei giovani, è prioritario per l'amministrazione comunale incoraggiare e sostenere le attività proposte dalle associazioni sportive che sono presenti nel nostro Comune. Questo potrà essere fatto promuovendo e sviluppando le sinergie con il mondo dello sport per realizzare progetti più complessi, sportivi e sociosanitari in modo da favorire una maggiore integrazione e una generale crescita sociale all'interno della nostra comunità. Riteniamo pertanto che un'adeguata azione di valorizzazione non possa prescindere dalla costante attenzione al mantenimento degli impianti sportivi e dal loro utilizzo equo e il più possibile diffuso; ovviamente sarà rivolta una particolare attenzione al settore giovanile e dilettantistico nella convinzione che questi abbiano un'alta valenza sociale. Inoltre, è importante segnalare che proprio grazie all'ampia diffusione degli impianti sportivi è stato possibile attivare il progetto "Sant'Angelo in Vado Città cardioprotetta".

Nell'ambito sociosanitario delle politiche giovanili si inserisce un progetto avanzato dal mondo dell'associazionismo locale, "Se non ora, quando?", che mira a

sviluppare e a promuovere l'educazione alla genitorialità e a creare una rete attorno ai giovani in modo da cercare di limitare e anticipare quelli che sono i disagi sempre più diffusi nel mondo giovanile e che, specie in questa fase storica, potrebbero colpire anche il contesto locale.

Per quanto riguarda invece l'ambito ricreativo-culturale l'amministrazione comunale si impegnerà a far sì che il contesto locale, nel massimo rispetto delle normative sanitarie vigenti, possa fornire al mondo giovanile le occasioni di aggregazione sociale che sono mancate negli ultimi anni sostenendo le iniziative delle varie associazioni ricreative e culturali diffuse sul Comune e andando a intercettare quelli che sono i bisogni e le esigenze della popolazione giovanile.

Gli eventi in linea con gli anni precedenti sono in corso di programmazione.

Nell'anno 2023 sono iniziati e terminati i lavori agli spogliatoi del campo sportivo e la creazione del campo sintetico, essendo risultati beneficiari del bando: "Sport e Periferie" anno 2020. Sono stati installati degli attrezzi per percorso vita e fitness all'aperto, avendo vinto il bando "Sport nei Parchi" nel 2021, quindi a partire dal 2024 sarà possibile fruire di tutto questo. Siamo ancora in attesa di ricevere l'esito al bando regionale Turismo, Sport e Tempo libero per adeguare il manto del campo da calcetto e realizzare la copertura.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Viene riproposta la convenzione con la Pro Loco locale per la gestione dell'ufficio turistico, i servizi museali e le attività di promozione, comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, enogastronomico e turistico della città.

Come tutti gli anni, l'amministrazione comunale si farà promotrice del calendario dell'Estate Vadese. In collaborazione con tutte le associazioni cittadine, verrà stilato un ricco carnet di eventi, mostre, attività ed iniziative che si sviluppa da maggio ed arriva alla fine di ottobre.

A luglio e agosto si ripeterà l'evento Shopping di Sera secondo il modello già felicemente collaudato nelle edizioni scorse. La collaborazione con l'associazione Commercianti Vado onlus, funziona egregiamente e l'evento richiama un numero di visitatori dai comuni limitrofi molto consistente.

Siamo entrati in un progetto di promozione e valorizzazione turistica attraverso l'uso della bici con un progetto dal titolo "Bike Tour, alta Valle del Metauro e Foglia" che unisce tutti i comuni di queste due vallate attigue vicine alle sorgenti del fiume Metauro e Foglia. 270 chilometri di tracciati che propongono 4 itinerari diversi per tipologia e difficoltà così che tutti possano godere dei nostri paesaggi e delle nostre vedute.

Siamo dentro anche in due tavoli importanti dove si sviluppano progetti turistici territoriali: uno è il TTT che vede legati San Marino con l'Emilia Romagna e le Marche e l'altro è la DMO (Destination Management Organisation) che vede un territorio ampio che parte dalle grotte di Frasassi fino ad arrivare ad Urbino. Essere dentro in questi tavoli di lavoro riteniamo fondamentale per far emergere il nostro potenziale turistico ed essere considerati come punti strategici per eventuali sviluppi turistici territoriali.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Si prevede completamento degli strumenti urbanistici anche per il rilancio dell'edilizia.

Sono attivate le procedure per l'attuazione delle previsioni del Piano Casa in ordine alla concessione di contributi alle famiglie richiedenti per l'acquisto della prima casa (c.d. buoni casa)

MISSIONE	09	Trasporti e diritto alla mobilità
MISSIONE	10	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Vedi Piano OOPP

Continua l'impegno assunto da questa Amministrazione, oltre ad una maggiore messa in sicurezza delle strade interne, viene ritenuta ormai non più rinviabile la realizzazione in maniera congiunta e condivisa da tutte le parti interessate di un progetto di ammodernamento e rafforzamento dell'intero tracciato viario dell'entroterra anche attraverso la realizzazione di studi progettuali di rinnovamento da predisporre nel tempo al fine di intercettare risorse finanziarie dello Stato e Europa da impiegare per infrastrutture fondamentali per l'economia e per il collegamento Pesaro, Urbino e Grosseto onde rendere funzionale il traforo della Guinza.

Con l'acquisto dell'escavatore abbiamo iniziato a metter mano alle strade periferiche comunali che erano in stato emergenziale tanto da rendere più che difficoltoso l'arrivo a casa dei soggetti residenti, oltre a questo ci ha permesso di risparmiare risorse (che avremmo dovuto stanziare per aziende esterne) che abbiamo potuto destinare ad altri lavori necessari.

Vedi Piano OOPP

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Viene data maggiore attenzione alle iniziative di prevenzione in collaborazione Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Sant'Angelo in Vado
Il gruppo è il più vecchio della Regione Marche in quanto è stato istituito nel lontano 1984 grazie alla sensibilità del Comune e di alcuni volontari che erano già attivi in altre associazioni vadesi. Da quella lontana data di inizio sono cambiate tante cose tra la più importante l'ambito di riferimento della Protezione Civile che è passato sotto la giurisdizione delle regioni Italiane.

E' così che nel 2003 "risorge" il Gruppo Comunale di Protezione Civile che oggi conta 12 volontari. Per assolvere i suoi compiti il Gruppo di Sant'Angelo in Vado si è organizzato in tal maniera: tutti i volontari sono stati muniti di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale) conformi al tipo di attività previsto, ha riquilificato un locale di proprietà regionale presso via Macina che ha poi adibito a sede del gruppo.

Nell'anno 2023 viene inaugurato il nuovo spazio in via Baden Powell, co-finanziato con l'Unione Montana, nel quale sono riportate utili indicazioni sul comportamento da tenere in situazioni di emergenza.

SERVIZI SOCIALI E SANITA'

L'attività si caratterizza con la presa in carico di ogni situazione di fragilità resa manifesta al servizio. Le azioni sono svolte in sinergia con i servizi dell'A.S.T. 1 di Urbino (UMEE – UMEA), con l'Ambito Territoriale Sociale 4 di Urbino, con il Ministero della Giustizia, con il Tribunale Minorenni delle Marche, con la Procura della Repubblica, con le forze dell'ordine attive per competenza territoriale, con le Organizzazioni del Volontariato presenti sul territorio. Si avvale della professionalità di due assistenti sociali per un totale di 34 ore settimanali articolate su cinque giorni lavorativi.

E' volontà di codesta amministrazione porre in essere una "rete" stabile a sostegno dei bisogni socio-assistenziali espressi dalla popolazione. Ne deriva, perciò, la volontà di costruire opere, servizi, collegamenti tra associazioni di volontario e inter comunali.

E' attiva e confermata una proficua collaborazione con la Parrocchia, nell' articolazione dell'Associazione Famiglie, attraverso la progettualità del **"SE NON ORA QUANDO"**, al fine di proporre un proficuo sostegno alla genitorialità. Viene altresì confermato l'impegno, anche economico, destinato al sostegno delle attività svolte dall'oratorio.

Regolarmente operativo ed in implementazione lo sportello gratuito "AIUTA MENTE" al fine di offrire un confronto su come affrontare la situazione quando si ha in casa un familiare con disturbi (cognitivi) legati alla demenza e/o alla malattia di Alzheimer così come continua l'opera, nel desiderio di intensificare l'attività, del centro diurno "SOCIAL MENTE", attivo presso la casa di riposo. In questo caso viene offerto un servizio, dove attraverso l'impegno dei volontari e della consulente psicologa, psicoterapeuta, psicogerontologa viene offerta la possibilità di godere di un tempo interattivo in un luogo sereno e stimolante. Vengono coinvolte persone con disturbi cognitivi lievi, moderati e chiunque voglia godere di una forte azione socializzante.

Particolare attenzione viene dedicata al nostro sistema residenziale (casa di riposo e residenza protetta). E' ormai prossima la scadenza della concessione in atto e sono, quindi, in corso gli adempimenti amministrativi necessari alla definizione del nuovo corso. L'amministrazione ha bene in evidenza le problematiche, sempre più frequenti, di natura "tecnica" che la struttura presenta. In questi anni sono state destinate, alla manutenzione straordinaria, importanti risorse economiche ed è fuor di dubbio la necessità di dover realizzare ingenti opere di ammodernamento che pongano la struttura in linea con gli attuali standard abitativi / assistenziali. Non viene disdegnata, altresì, la possibilità di esaminare una progettualità che ponga in essere la realizzazione di una struttura completamente nuova. A tal proposito si sono avuti momenti di confronto con attori diversi necessari per una attenta valutazione rispetto la fattibilità tecnica e sostenibilità economica di questo nuovo progetto e di seguito, con avviso pubblico del 14.04.2023, l'Amministrazione comunale ha avviato un procedimento per la ricerca di promotori al fine di realizzare UN CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE WELFARE (Casa di Riposo – Residenza protetta e Residenza protetta demenze - Centro Diurno Integrato, Servizi accessori e altri analoghi o compatibili) ED AFFIDARNE LA GESTIONE PLURIENNALE DEI SERVIZI CONNESSI. La fase esplorativa si è conclusa con il ricevimento di una proposta ritenuta in linea di massima di interesse pubblico ed attualmente in fase di valutazione.

"Sant'Angelo in Vado Città Cardioprotetta" rappresenta un progetto ambizioso che si colloca nell'alveo di interventi a sostegno della salute. Formazione e disponibilità di adeguata dotazione tecnologia permetteranno alla popolazione di Sant'Angelo in Vado di affrontare con maggiore consapevolezza e sicurezza la problematica dell'arresto cardiaco. Dopo i necessari confronti con l'AST 1 ex ASUR AREA VASTA 1 – la Centrale Operativa di Pesaro Soccorso 118 e il contributo essenziale del comitato locale della Croce Rossa Italiana sarà possibile, quest'anno, portare a compimento un progetto iniziato a settembre 2021.

Sempre quest'anno proseguiranno i momenti di sensibilizzazione proposti nel 2022 (conferenze – serie di visite senologiche gratuite) perché la cittadinanza possa acquisire sempre più maggiore consapevolezza sulla necessità di attuare misure preventive per la prevenzione delle patologie neoplastiche.

E' in fase di studio avanzato, con il Comitato della Croce Rossa di Sant'Angelo in Vado, la realizzazione del progetto "Taxi Sociale" così da poter offrire, alla popolazione anziana e diversamente abile, un servizio che vada a colmare la difficoltà di avere a disposizione un valido sistema di trasporto.

Continueranno, altresì, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Scolastici, tutte le iniziative condivise con l'Istituto Comprensivo Statale Sant'Angelo in Vado – Mercatello sul Metauro – Borgo Pace.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

L'Amministrazione Comunale intende riconfermare il bando start up volto ad erogare benefici economici a favore di nuove attività avviate nel nostro territorio comunale.

Si vuol promuovere e incentivare il fare imprese attraverso giornate informative, seminari.

Riteniamo importante contribuire seppur con poche risorse a disposizione a valorizzare e rivitalizzare le imprese della zona industriale e le attività del centro commerciale naturale.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

F.C.D.E., fondo di riserva e fondo di riserva di cassa Previsti in conformità alla normativa di legge – vedi nota integrativa responsabile Servizio Finanziario

Nel 2024 non è stato necessario provvedere a nuovo accantonamento per il Fondo garanzia debiti commerciali.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Non si prevede l'assunzione di mutui nel 2024.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Anticipazione di Tesoreria richiesta in conformità alla normativa di legge – vedi nota integrativa responsabile Servizio Finanziario

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Previsti in conformità alla normativa di legge – vedi nota integrativa responsabile Servizio Finanziario

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.163.829,62	34.000,00	0,00	1.197.829,62	1.152.835,10	3.000,00	0,00	1.155.835,10	1.099.355,32	3.000,00	0,00	1.102.355,32
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	274.956,24	801.000,00	0,00	1.075.956,24	272.270,30	10.000,00	0,00	282.270,30	271.869,56	10.000,00	0,00	281.869,56
5	143.496,10	0,00	0,00	143.496,10	123.012,81	0,00	0,00	123.012,81	124.449,55	0,00	0,00	124.449,55
6	102.519,28	0,00	0,00	102.519,28	100.906,41	0,00	0,00	100.906,41	100.266,74	0,00	0,00	100.266,74
7	19.170,00	0,00	0,00	19.170,00	19.170,00	0,00	0,00	19.170,00	19.170,00	0,00	0,00	19.170,00
8	1.156,84	10.000,00	0,00	11.156,84	1.156,84	10.000,00	0,00	11.156,84	1.156,84	10.000,00	0,00	11.156,84
9	714.118,08	0,00	0,00	714.118,08	690.994,03	0,00	0,00	690.994,03	690.763,46	0,00	0,00	690.763,46
10	328.514,73	55.000,00	0,00	383.514,73	327.072,59	0,00	0,00	327.072,59	325.568,25	0,00	0,00	325.568,25
11	9.290,00	0,00	0,00	9.290,00	9.290,00	0,00	0,00	9.290,00	9.290,00	0,00	0,00	9.290,00
12	490.167,88	222.000,00	0,00	712.167,88	522.162,26	1.000,00	0,00	523.162,26	511.774,34	1.000,00	0,00	512.774,34
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	67.600,00	0,00	0,00	67.600,00	66.100,00	0,00	0,00	66.100,00	66.100,00	0,00	0,00	66.100,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	137.791,68	0,00	0,00	137.791,68	138.109,69	0,00	0,00	138.109,69	135.301,49	0,00	0,00	135.301,49
50	0,00	0,00	101.836,48	101.836,48	0,00	0,00	106.112,81	106.112,81	0,00	0,00	110.572,29	110.572,29
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
TOTALI	3.617.610,45	1.122.000,00	5.081.836,48	9.821.446,93	3.588.080,03	24.000,00	5.086.112,81	8.698.192,84	3.520.065,55	24.000,00	5.090.572,29	8.634.637,84

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.389.285,17	283.229,97	0,00	1.672.515,14
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	355.897,18	3.050.538,69	0,00	3.406.435,87
5	189.608,07	553.137,03	0,00	742.745,10
6	155.807,13	652.456,22	0,00	808.263,35
7	24.311,60	0,00	0,00	24.311,60
8	28.672,28	10.000,00	0,00	38.672,28
9	963.721,21	68.702,79	0,00	1.032.424,00
10	366.749,35	146.813,29	0,00	513.562,64
11	13.511,02	0,00	0,00	13.511,02
12	639.198,70	936.015,40	0,00	1.575.214,10
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	191.803,74	65.181,27	0,00	256.985,01
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	175.500,00	0,00	0,00	175.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	9.479,22	0,00	0,00	9.479,22
50	0,00	0,00	101.836,48	101.836,48
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	2.986.769,14	2.986.769,14
TOTALI	4.503.544,67	5.766.074,66	5.088.605,62	15.358.224,95

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2024-2026 l'elenco ed i valori degli immobili da alienare sono quelli indicati nella tabella sotto indicata:

N.	BENE	CATASTO TERRENI/FABBRICATI			VALORE (€/mq)	VALORE COMPLESSIVO
		Foglio	Particelle	Mq.		
1	Ex essiccatoio in località Cà Casuccio	34	116	209	209*95 €/mq	19.855,00
		41	115			
3	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Vito Massani	41	639	19	19*40 €/mq	760,00
4	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Vito Massani	41	640	29	29*40 €/mq	1.160,00
5	Terreno in zona di completamento B1 lungo la strada Provinciale Piobbichese	48	69/parte	640	640*60 €/mq	38.400,00
TOTALE						€ 60.175,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Dovranno essere verificate le posizioni ai fini dell'individuazione del gruppo amministrazione pubblica pur in presenza di esonero dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato per i piccoli comuni, INFATTI gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (Legge di Bilancio 2019 - 30 dicembre 2018 n. 145 comma 831).

Enti strumentali controllati - Società controllate - Enti strumentali partecipati - Società partecipate

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,622%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,22%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

Di dare atto che questo Comune, nel 2018, ha provveduto all'alienazione delle quote di partecipazione Megas Net, specificando che in data 25 gennaio 2018 il CdA della società Megas Net, con verbalizzazione n. 4, ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa. L'Assemblea, riunita in sessione straordinaria, in data 07 marzo 2018 ha approvato il progetto di fusione con delibera rogito Notaio Rossi Luisa repertorio n. 28566, fascicolo n. 12099, registrato in Pesaro in data 13 marzo 2018 n. 952 Serie 1T.

NR. AZIONI DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO POST FUSIONE CON MEGAS.NET: nr. 81.327 pari allo 0,49624% del capitale sociale.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La manovra di bilancio 2020 con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale) recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche a cominciare dall'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nell'attuale bilancio non sono previste spese di cui sopra.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

BANDO MISURA 19.2.16.7 SUB. B) - "SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI PIL MONTEFELTRO SVILUPPO: ADESIONE AL PARTENARIATO DEL PROGETTO INTEGRATO PIL E CONFERIMENTO MANDATO AL COMUNE DI FERMIGNANO QUALE ENTE CAPOFILA.

il GAL "Montefeltro Sviluppo" ha pubblicato il nuovo Bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL", mirato a sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, e a garantire una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi e alla "rigenerazione urbana";

tale misura è mirata al sostegno di attività quali:

- attività di animazione per la strategia di sviluppo locale non CLLD - animazione territoriale finalizzata a raccogliere le adesioni dei diversi partecipanti al progetto locale e delle eventuali esigenze di sostegno da parte del PSL;
- attività di elaborazione dei progetti integrati di sviluppo locale (PIL) - progettazione degli interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale, sulla base degli esiti dell'animazione di cui al punto precedente. Il progetto, ai sensi del paragrafo 6, articolo 35 del Reg. (UE) 1305/13, riguarda tutte le misure a cui si ricorre per l'attuazione della strategia;
- attività di gestione - coordinamento della fase attuativa del progetto di sviluppo locale, gestione dell'attuazione ed al monitoraggio della strategia di sviluppo locale e di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo e attività di informazione ai cittadini sull'evoluzione del progetto e sui risultati ottenuti alla sua conclusione.

A seguito della conferenza del 04/06/2020 tra i Sindaci di **Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano**, propedeutica all'attivazione di un nuovo PIL, è maturata la disponibilità condivisa a costituire un nuovo PIL e ad attuare:

- una programmazione che faccia tipicamente riferimento all'analisi dei fabbisogni, alla definizione di strategie di intervento conseguenti, alla misurazione dei risultati, al confronto con altre progettazioni locali;
- Incoraggiare in prospettiva il rafforzamento delle forme di cooperazione istituzionale locale senza necessariamente rinunciare alle diverse identità territoriali;
- Garantire un ruolo fondamentale alle imprese, ai cittadini ed alle loro associazioni, nel raggiungimento di obiettivi chiari, concreti e misurabili;
- attribuire al Comune di Fermignano, il ruolo di Comune Capofila e, quindi, di "Soggetto richiedente" con mandato a presentare domanda di partecipazione sia al bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL" sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 sub a) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL" e garantire una capacità amministrativa ex-ante impegnandosi a selezionare un Facilitatore del PIL tra quelli inseriti nell'elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale, approvato con Decreto del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentare n.198 del 26.05.2017;

Si è provveduto quindi a:

- APPROVARE, ai fini dell'avvio del nuovo Progetto Integrato Locale PIL per l'accesso ai contributi, alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD–Spese di Gestione ed animazione dei PIL " sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 Sub a)"Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL, la "**dichiarazione di adesione**" per l'avvio del Progetto Integrato Locale PIL da stipularsi tra i Comuni di Borgopace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano, che allegata al presente atto (sub. "A"), ne forma parte integrante e sostanziale;
- ATTRIBUIRE al Comune di Fermignano, il ruolo di Comune Capofila e quindi di "Soggetto richiedente" con mandato a presentare domanda di partecipazione sia al bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD –Spese di Gestione ed animazione dei PIL " sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 Sub a) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL;
- IMPEGNARSI a sottoscrivere un successivo Accordo di Cooperazione per l'attuazione e gestione del PIL tra i comuni aderenti;

VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Secondo la definizione attribuita dal principio contabile la sezione operativa del DUP ha lo scopo di costituire “il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni” (punto 8.2, allegato 4/1 D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi l’attività è stata condotta quanto a livello di programmazione operativa sulla base del DUP 2023/2025 e relativa nota di aggiornamento, approvati dalla Giunta Comunale ai sensi dell’articolo 170, comma 1 del D.lgs. 267/2000 così sostituito dall’articolo 74 del D.lgs. n. 118/2011 e del D.lgs. 126/2014.

Durante la gestione, l’Amministrazione comunale si è impegnata ad attivare ogni azione utile per aumentare o realizzare il gettito previsto delle entrate e per il contenimento degli impegni di spesa, tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio senza determinare squilibri di carattere finanziario nonostante l’appesantimento e irrigidimento della spesa corrente dovuta alla maggiore richiesta di garanzia sulle criticità relative alla riscossione delle entrate tributarie con aumento consistente di risorse da destinare al FCDE.

Nonostante le difficoltà dovute al particolare momento emergenziale l’Amministrazione e la struttura operativa hanno raggiunto lo scopo di mantenere alto il livello dei servizi e sostenuto anche economicamente i cittadini e le imprese.

La continua ricerca dell’efficienza (capacità di spendere secondo i programmi adottati), dell’efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e della economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati con contemporaneo contenimento della spesa), si mantiene come obiettivo obbligato per il rispetto degli equilibri di bilancio e con lo scopo di arginare l’uso di poste straordinarie per la gestione corrente.

Il perseguimento dell’accrescimento professionale, la migliore razionalizzazione della spesa in tutti i settori, l’incremento di attività mirate al reperimento di risorse finanziarie alternative e l’attivazione di tutte quelle iniziative che possono portare alla migliore utilizzazione dei beni dell’ente rimangono obiettivi strategici per l’amministrazione comunale, specie in questo triennio che vede la trasformazione della gestione della Casa di Riposo con evidenti ricadute in termini di economici sulla gestione complessiva.

In particolare saranno ancora da privilegiare la ricerca di soluzioni gestionali in forma associata con gli enti limitrofi, il reperimento di risorse dirette e indirette quale risultato del più proficuo utilizzo di beni patrimoniali.

Particolare attenzione nella gestione sarà data alle opportunità che si verranno a creare per gli investimenti previsti per il raggiungimento degli obiettivi del Pnrr, investimenti che devono avere celermente avvio alla luce della scadenza dell’anno 2026, nonché alle norme speciali e derogatorie, aventi l’obiettivo di rendere più semplice possibile dal punto di vista contabile la gestione della relativa spesa.

Saranno da gestire con particolare attenzione i fondi messi a disposizione per la realizzazione della transizione digitale ormai non più rimandabile nella piena attuazione.

Premesso quanto sopra, che ovviamente vuole essere solo una mera esemplificazione delle misure possibili, si teme che le misure a disposizione degli enti non siano sufficienti, rendendo indispensabile un nuovo intervento statale per fronteggiare gli aumenti energetici e dei costi dei beni e dei servizi ai quali in deroga alla normativa di riferimento si potrà sopperire anche con l’uso dell’avanzo libero.

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO, lì 20/10/2023

Il Responsabile del Settore n. 1 Amministrativo
F.to (Dott.ssa Martina Battazzi)

Il Responsabile del Servizio Finanziario – settore n. 2 Contabile
F.to (Claudio Lani)

Il Responsabile del Settore n. 3 Tecnico
F.to (Jenny Giovannini)

Il Segretario Comunale
F.to (Marco Di Meo)

Il Rappresentante Legale - Il Sindaco
F.to (Dott. Stefano Parri)